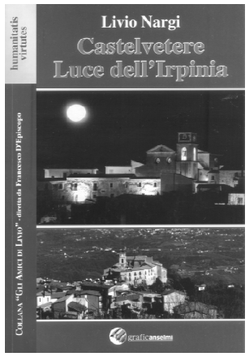
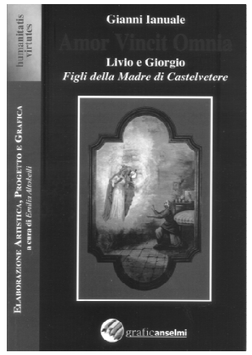
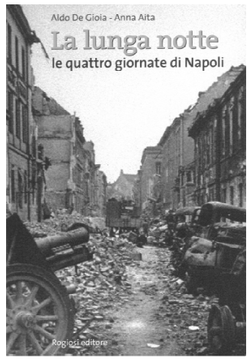
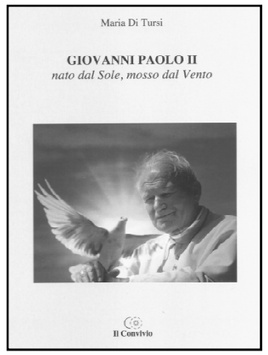
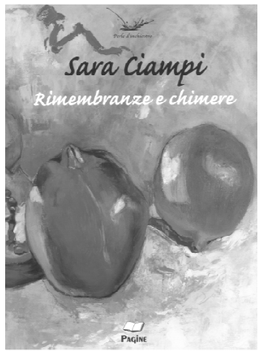
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

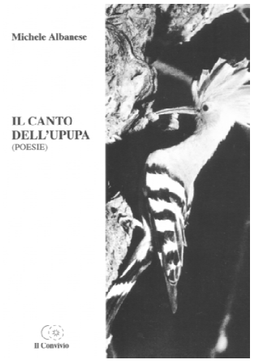








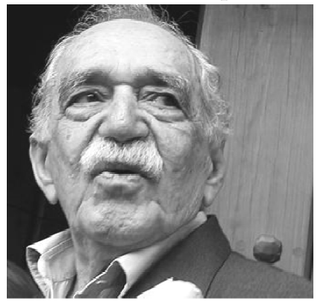




🕮 🕮 🕮 🕮 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE**: 🕮 **Il piacere della memoria**, poesie di Francesco Terrone, Edizioni I.R.I.S., (SA), 2013. 🕮 **Castelvetere luce dell'Irpinia**, antologia di Livio Nargi, Grafica Anselmi, Marigliano, 2014. 🕮 **Livio e Giorgio figli della Madre di Castelvetere**, saggio su Livio Nargi e Giorgio La Pira, a cura di Gianni Ianuale, Grafica Anselmi, Marigliano, 2013. 🕮 **Aldo De Gioia**, saggio di Anna Aita, RCE Multimedia Edizioni, Napoli, 2013. 🕮 **La lunga notte**, saggio di Anna Aita e Aldo De Gioia, Rogiosi Editore, 2012. 🕮 **Sapore d'antico**, romanzo di Adalgisa Licastro, Il Convivio Editore (CT), 2013. 🕮 **La casa dai mattoni rossi**, romanzo di Adalgisa Licastro, Il Convivio Editore (CT), 2014. 🕮 **Giovanni Paolo II**, *nato dal sole, mosso dal vento*, saggio di Maria Di Tursi, Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2014. 🕮 **Rimembranze e chimere**, poesie di Sara Ciampi, Pagine Editore, Roma, 2014. 🕮 **Il canto dell'upupa**, poesie di Michele Albanese, Il Convivio Editore (CT), 2013. 🕮 **Questo attendere l'alba** …, poesie di Aldo Marzi, Il Convivio Editore (CT), 2013. 🕮 **La Repubblica va rifondata sulla random-crazia**, saggio di Cosmo G. Sallustio Salvemini, Edizioni Movimento Salvemini, Roma, 2014. 🕮 **Onda d'urto**, poesie di Giuseppe Malerba – Il Tecnologo Editore, S. Cipriano d'Aversa, 2013. 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

NOTIZIE VARIE DAL WEB

E' morto a Città del Messico a 87 anni lo scrittore **Gabriel Garcia Marquez**. Fu insignito col premio Nobel per la Letteratura nel 1982. Era nato il 6 marzo del 1927 ad Aracataca in Colombia. Si è spento nella sua casa di Città del Messico, con la moglie Mercedes e i due figli Rodrigo e Gonzalo accanto. Il romanziere era malato da tempo. Dodici anni dopo la dura battaglia con un tumore linfatico, il cancro aveva invaso il suo corpo e lo scorso 3 aprile era stato ricoverato per un'infezione, ma lunedì gli era stato permesso di ritornare alla sua abitazione. Il presidente della Colombia Juan Manuel Santos ha subito espresso in un tweet «mille anni di solitudine e tristezza per la morte del più grande dei colombiani di tutti i tempi.



****

"L'ANGOSCIA DEL PANE" di Anna Maria Dall'Olio alla libreria Les Bouquinistes

Pistoia - Sabato **5 aprile 2014** la libreria indipendente Les Bouquinistes - via dei Cancellieri, 5 a Pistoia ha ospitato **Anna Maria Dall'Olio** e la sua raccolta di poesie "l'Angoscia del pane", edizioni LietoColle. Durante la presentazione l'autrice ha letto le sue poesie dal fortissimo contenuto sociale, testimoni di fatti e avvenimenti che hanno colpito profondamente chi le ha scritte. Si tratta di una silloge di dieci poesie d'argomento civile particolarmente fortunata: è alla seconda edizione dopo una prima ristampa. Varie poesie che la compongono hanno ottenuto riconoscimenti in premi nazionali e nel mese di gennaio il libro si è classificato al primo posto nel concorso internazionale biennale "Neruda". http://annamariadallolio.it/

I poeti irpini **Giovanni Moschella** e **Sonia De Francesco** sono stati premiati sabato **22 marzo 2014**, presso la chiesa di San Lorenzo in Eboli, dalle delegazioni estere rispettivamente dell'Argentina e dell'Uruguay per la validità delle liriche presenti nelle antologie "Donna, Mistero e Arte" e "Versi Diversi" edite da "Il Saggio". Sono intervenuti il Cav. Peppe Barra, presidente del Centro Culturale Studi Storici "Il Saggio" e i curatori delle Antologie: Cosimo Clemente, Lucia Gaeta e Maria Ronca. Giovanni Moschella, dottore in Economia, giornalista pubblicista ed operatore culturale, è da tempo impegnato nel campo artistico. Infatti, ha pubblicato i testi di poesia "I riflessi dell'anima" e "Oltre la frontiera". Sonia De Francesco, oltre ad essere una valida poetessa, è anche un'apprezzata cantante. Diverse le sue partecipazioni canore alla Rai ed a Mediaset. (vedi int. Moschella a pag. 38)

I poeti Giovanni Moschella e Sonia De Francesco

****

Nell'imminenza delle vacanze estive la Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci. Ci risentiremo a settembre con maggior vigore.

****

LUTTO TRA I NOSTRI SOCI

Ci giunge inaspettata la triste notizia della dipartita del poeta **Alessandro Spinelli**, avvenuta il **1 aprile 2014** a Montecerboli (PI). Vedi un breve e doveroso necrologio a pag. 39.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

AMAREZZA

Più non odo
cantori per le strade,
ma solo testimoni
di sentimenti in fumo,
di terrore:
fratellanze estinte,
disonore …
e l'onestà, smarrita,
con la Cultura muore,
disegno di potenti
che, latitanti, sempre
osannano.

Giuseppe Sorrentini – tratta dal Notiziario dell'Accademia Universale di Lettere e Scienze "Parthenope", Via S. Pancrazio, 30; 73011 Alezio (LE).

****

NOSTALGIA D'APRILE

April ritorna
col bel sole d'oro,
il ciel sereno,
i fiori ...
Ecco, ritorna!
Si rallegra il core,
gioisce la natura.
Canta l'uccello,
giocano i bambini,
ride il garzon
con la donzella sua.
Ma l'età s'avanza
ed io nutro
tristezza.
Prima vivevo
attimi sicuri.
I giorni miei ora
sono più scuri.

Giulio Giliberti – Napoli

La poesia ho ottenuto una segnalazione di merito nella II edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Il dopolavoro poetico" indetto dal Sindacato Pensionati Italiani SPI - CGIL Provinciale di Napoli.
www.poetinellasocieta.it
/GilibertiGiulio

PERDONACI E ILLUMINACI

Sei venuto
giù dal cielo
oh Bambinello.
Sei venuto
in mezzo a noi
come un poverello.
Chi Ti ha seguito
ciecamente,
chi ti ha tradito
per 30 denari.
Hai preso su di Te
le colpe
dei Tuoi figli.
In silenzio
Ti sei fatto
flagellare.
Ci hai dato tutto
il Tuo amore
riscattandoci
dal peccato.
Per l'Amore che
ci hai donato
noi per risposta
Ti abbiamo
in croce inchiodato.
Tu a tutti
hai chiamato
figli e amici.
Per il Tuo grande
Amore per noi
dalla croce ci hai
anche perdonati.

Assunta Ostinato - Capua

****

BAGLIORI DI LUNA

Finestre alte
fissano il cielo.
Occhi che guardano
lontano mentre
il sole respinge
la notte.
Bagliori di luna
riflettono il mondo.
Idee nuove volano leggere
mentre il giorno riposa.

Giuliana Gasparini
Boretto (RE)

ESISTONO ANCORA

Piccoli paesi
ove ragazze di pane
accattano sorrisi forestieri
e vecchi sulle strade
accampano ricordi
tra raggi di sole.
Piccoli paesi
ove s'affollano al mattino
aromi di biscotti
che sanno d'antico
mentre donne sulle porte
respirano speranze.
Piccoli paesi
ove nascono canti
che si perdono nei campi
e l'afrore del mosto
racconta più storie
dei libri e più belle.
Esistono ancora
piccoli paesi
ove i pensieri
van liberi nell'aria
e colgono profumi
che quietano sospiri.

Antonio Basile Marano (NA)

****

FESTA IN GIARDINO

Trepide le violette
attendevano qualcosa:
la nascita attendevano
di un bocciolo di rosa.
Persino l'aria, tremula
per la grande attesa
notizie chiedeva
al giglio e alla dalia sorpresa.
In punto alle 14:35,
qual cosa meravigliosa,
in quel giardino arriva
Alessandra, bocciol di rosa!
Le sorridono i monti,
s'inchinano le violette,
a farle ciao, Heidy
manda le sue caprette.
Sorride a tutti Alessandra,
bocciol di rosa,
"Il giardino è in festa!''
canta la mimosa.

Clara Giandolfo – (RC)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda**. 🕮 Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine**, Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura), e **La forma ignuda**. 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Giulio Giliberti, **La storia di Mamma Margherita**. 🕮 Galileo Lombardi: **Preludi, romanze e fiori**. 🕮 Alessandra Maltoni: **Il mare**. 🕮 Carmine Manzi: **Vittorio Martin – Artista del cuore**. 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni** e **Stevenà amore mio**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il magazzino Stand**, **Una mamma in catene** e **Il Complesso I Conti**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli** e **I giorni dell'addio**.

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Michele Albanese: **Reperti** (parte II) e **Antagno** (parte III). 🕮 Raffaele Alfano: **Foglie nel vento**. 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Silvana Coppola: **La cornice della vita** e **Folate di vento**. 🕮 Antonio Di Marino: **La forza dei ricordi**. 🕮 Luigi Fontana: **Danza delle albe**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Nelle trappole del cuore, I colori dell'emozione** e **Antologia Il Fantasmino d'oro 2013**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Galileo Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮 🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮 🕮 🕮 🕮

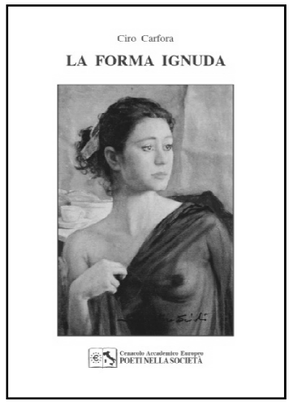
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: P. Francischetti. 🏆 **Autori in prominenza**: W. Cecchettini e F. Pietrafitta. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio L'arte in versi – Premio La Lode e Premio Giosuè Carducci. 🕮 **Copertine libri**: G. Abbate - A. Aita – M. Albanese - R. Alfano – A. Belladonna – C. Carfora - R. Carfora - S. Ciampi - M. Di Tursi – R. Gaffè - A. Gavassa - G. Ianuale – P. Iavarone - A. Licastro – M. Lock – G. Lombardi - G. Marino - V. Martin – A. Marzi - F. Moraglio - O. Morozzi - L. Nargi - F. Orlandini – E. Papandrea - C. G. Sallustio Salvemini - B. Sbisà – M. Senatore - F. Terrone – B. Turco e G. Villa. 🕮 **Delegazioni**: Brescia e Imperia. ✉ **Lettere**: G. Boero - S. Caranti – V. Cerasuolo - G. Mele – A. Paliotti - C. G. Sallustio Salvemini – A. Scarpetta - M. Spelta e L. Vallati. 🕮 **Libri pubblicati**: C. Carfora. ✠ **Manifestazioni culturali**: Libro di M. Lock - Mondo Arte Marche Sassoferrato – Premio Emozioni Poetiche – Giornata mondiale Poesia – Concorso Il Tiburtino - Libro M. Di Tursi e Libri di L. Nargi e M. Senatore – C.D. di T. Iglio. ◙ **Pittori e Scultori**: I. Burattini – C. Madaro – U. Mallardo – L. Panzone – S. Scialò - M. Squeglia e B. Tamburrini. ◙ **Poesie**: L. Alberano – F. Amato – A. Aprile - G. Attolico – F. Bartoli - A. Basile – C. Basile - V. Bechelli – A. Bicchierri - F. Braccini – A. Calavalle – V. Calce – V. Calò - S. Caranti – G. Caso - A. Cerbone - A. M. Dall'Olio – G. Esposito – M. Fiorentino - A. Fusco – G. Gasparini - C. Giandolfo - G. Giliberti – S. Gualtieri – G. Guccione - G. Li Volti – A. Marzi - G. Mele – G. Minotti Beretta - R. Ortu - A. Ostinato – M. Piccirillo – A. Placanica - G. Reverso – E. Rossi - F. Russo - G. Sorrentini – E. Timossi e G. Verrone. ♣ **Racconti, Saggi**: U. Pasqui. ⌘ **Recensioni sugli autori**: M. Lock e F. Moraglio. (Alberto Bagliani) * R. Alfano. (Ciro Carfora) * R. Gaffè e V. Martin. (Fulvio Castellani) * F. Orlandini. (Pasquale Francischetti) *M. Di Tursi e O. Morozzi. (Umberto Pasqui) * A. Belladonna - R. Carfora e B. Turco. (Andrea Pugiotto) * G. Abbate. (Bruna Sbisà) * G. Marino. (Angela Maria Tiberi) * A. Aita. (Angelo Manitta) * P. Iavarone. (Luigi De Santis) * A. Gavassa. (Daniela Della Casa) * G. Lombardi. (Franca Alaimo) S. Ciampi. (Tina Piccolo) ◙ **Rubriche**: T. Curti e G. Moschella. ⌘

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Biblioteca Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS), Biblioteca civica di Lanzo Torinese (TO) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

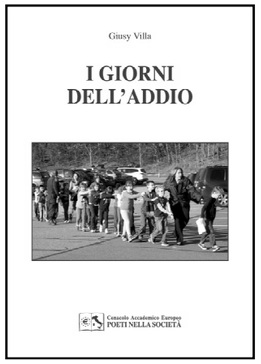
LA FORMA IGNUDA, poesie di Ciro Carfora – Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014.



Si tratta di un quaderno di 44 pagine con diverse illustrazioni di opere pittoriche di nostri soci; nella cui prefazione il critico Umberto Pasqui dice: "*Questione di occasioni? Un'occasione può determinare l'esistenza, cambiare il corso della vita, mutarla, convertirla. Che sia o meno dettata dal caso è l'esperienza personale che insegna che ci sono fili, come arterie, come vene, che riconducono a un senso il nostro vissuto. Ma queste occasioni, senza la nostra libertà di scegliere e di agire, rimangono solo bolle di sapone, intenzioni. Svaniscono, in una sera di primavera. L'Autore ha voluto condensare, in una sorta di personalissimo Cantico dei Cantici, impressioni sul mistero dell'amore. Salvo rare eccezioni, sono poesie che si rivolgono a un tu, a una persona; sanno così coinvolgere il lettore in un vortice garbato ma profondamente sensibile, entro una silloge che avviluppa anima e corpo. La "forma ignuda" agognata dall'Autore è un desiderio che si completa nello sguardo, e nell'intensità dei versi di Neruda. Così l'unione tra maschile e femminile si fa sintesi nella poesia, poesia di sguardi, di parole, di sensi, di silenzi, di tempi. Già, il tempo. Stagioni, impronte di vita, declinano ogni sfumatura classica dell'amore: filia, eros, agape. La resa convince proprio perché l'Autore non si accontenta della teoria, ma asserisce che l'amore è "tenerezza che risponde" anche "al dolore, alla fatica". Quindi prescinde dall'attimo, ma è la prova dell'eterno. Eterno che è anche insita sostanza nella gratitudine per le piccole grandi cose: "leggerti negli occhi", "sfiorarti il viso". Esplicito ed ermetico, l'Autore sa assumere in sé, nel suo stile, tutte le contraddizioni dell'amore. Sensualità e purezza, donne angelicate ed esaltate nelle loro forme, i versi della silloge sanno compendiare le continue montagne russe del "brivido inatteso". Anche nello stile delle oltre trenta composizioni, appunto, si riscontrano di volta in volta espressioni quasi adolescenziali ed immediate accostate a meditazioni mature, riflessive, particolarmente efficaci. L'Autore spiazza, sussurrando anche una certa ironia: come quando, in modo inatteso, fa baciare due versi tra sorrisi e cioccolatini. Abbondano riflessi del creato, come farfalle, la rosa, l'allodola, l'usignolo, le spighe di grano, le vigne, e altro; qua e là spuntano tra le strofe. Per significare che la natura è essa stessa segno dell'amore, di quell'amore creativo che dona un senso a tutte le cose. Del resto, non si tratta di occasioni, forse? Occasioni che spingono a vivere intensamente, occasioni che sfioriscono sprecate se non si raccoglie in ginocchio il garofano che lei lasciò cadere per terra.*"*

IL COMPLESSO I CONTI, saggio di Ernesto Papandrea – Edizioni poeti nella Società, 2014. Si tratta di un quaderno di 44 pagine, con una premessa del critico Pasquale Francischetti.

(vedi rivista marzo – aprile 2014).



I GIORNI DELL'ADDIO, poesie di Giusy Villa – Edizioni poeti nella Società, 2014. Si tratta di un quaderno di52 pagine, con una presentazione del giornalista Gianluca Martinelli.

(vedi rivista marzo – aprile 2014).

QUADERNI E LIBRI IN PREPARAZIONE

- "Gli occhi dell'anima", poesie di Antonietta Germana Boero di Genova
- "Il Fantasmino d'oro" antologia del premio a cura di Pasquale Francischetti di Napoli
- "Con le ali della poesia" poesie di Tina Piccolo di Pomigliano D'Arco (NA)
- "Novelle, saggi, poesie e recensioni" di Girolamo Mennella di Portici (NA)

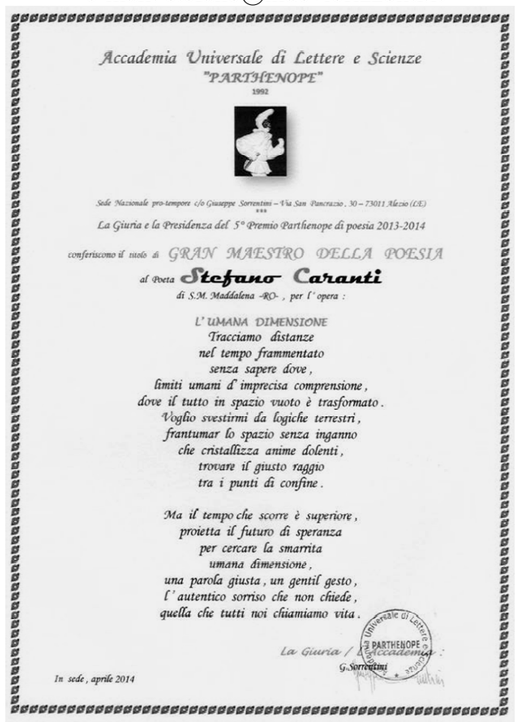
I suddetti volumi saranno pubblicizzati nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet:
www.poetinellasocieta.it

L'UMANA DIMENSIONE

Tracciamo distanze
nel tempo frammentato
senza sapere dove,
limiti umani d'imprecisa comprensione,
dove il tutto in spazio vuoto è trasformato.
Voglio svestirmi da logiche terrestri,
frantumar lo spazio senza inganno
che cristallizza anime dolenti,
trovare il giusto raggio
tra i punti di confine.

Ma il tempo che scorre è superiore,
proietta il futuro di speranza
per cercare la smarrita
umana dimensione,
una parola giusta, un gentil gesto,
l'autentico sorriso che non chiede,
quella che tutti noi chiamiamo vita.

Stefano Caranti - S. Maria Maddalena (RO)
e-mail: stefano@inuoviorizzonti.it


Accademia Universale di Lettere e Scienze
"PARTHENOPE"
1992

Sede Nazionale pro-tempore c/o Giuseppe Sorrentini – Via San Pancrazio, 30 – 73011 Alezio (LE)

La Giuria e la Presidenza del 5° Premio Parthenope di poesia 2013-2014

conferiscono il titolo di GRAN MAESTRO DELLA POESIA

al Poeta Stefano Caranti

di S.M. Maddalena -RO-, per l' opera :

L' UMANA DIMENSIONE

Tracciamo distanze
nel tempo frammentato
senza sapere dove,
limiti umani d' imprecisa comprensione,
dove il tutto in spazio vuoto è trasformato.
Voglio svestirmi da logiche terrestri,
frantumar lo spazio senza inganno
che cristallizza anime dolenti,
trovare il giusto raggio
tra i punti di confine.

Ma il tempo che scorre è superiore,
proietta il futuro di speranza
per cercare la smarrita
umana dimensione,
una parola giusta, un gentil gesto,
l' autentico sorriso che non chiede,
quella che tutti noi chiamiamo vita.

La Giuria / Presidenza
G. Sorrentini

In sede, aprile 2014

Diploma conseguito nel **5° PREMIO PARTHENOPE di POESIA 2013/2014**. Il Concorso (senza quota di partecipazione), è organizzato da **Acc. Giuseppe Sorrentini via San Pancrazio, 28 / 73011 Alezio – LE.** (Caranti vedi a pagina 9).

ERA MARIA FRESU

"Ero sudata
era ovvio era già agosto
ero in attesa.

Inaspettata
tutto spaccò la bomba
specie il mio mondo.

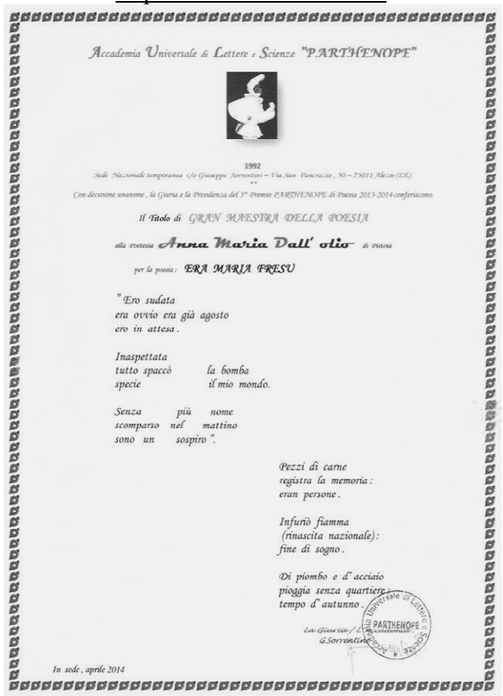
Senza più nome
scomparso nel mattino
sono un sospiro."

Pezzi di carne
registra la memoria:
eran persone.

Infuriò fiamma
(rinascita nazionale):
fine di sogno.

Di piombo e d'acciaio
pioggia senza quartiere:
tempo d'autunno.

Anna Maria Dall'Olio - Pistoia
http://annamariadallolio.it


Accademia Universale di Lettere e Scienze "PARTHENOPE"

1992

Sede Nazionale temporanea c/o Giuseppe Sorrentini – Via San Pancrazio, 30 – 73011 Alezio (LE)

Con decisione unanime, la Giuria e la Presidenza del 5° Premio PARTHENOPE di Poesia 2013-2014 conferiscono

Il Titolo di GRAN MAESTRA DELLA POESIA

alla poetessa Anna Maria Dall' olio di Pistoia

per la poesia: ERA MARIA FRESU

" Ero sudata
era ovvio era già agosto
ero in attesa.

Inaspettata
tutto spaccò la bomba
specie il mio mondo.

Senza più nome
scomparso nel mattino
sono un sospiro ".

Pezzi di carne
registra la memoria:
eran persone.

Infuriò fiamma
(rinascita nazionale):
fine di sogno.

Di piombo e d' acciaio
pioggia senza quartiere
tempo d' autunno.

La Giuria / Presidenza
G. Sorrentini

In sede, aprile 2014

La giuria della quinta edizione del premio "Parthenope" (patrocinato dall'omonima Accademia) conferisce ad Anna Maria Dall'Olio la nomina di Gran Maestra della Poesia per la poesia "Era Maria Fresu".

ANNIVERSARIO

4/2/1994 – 4/2/2014

Giuseppina Piera Monteu
Vedova Reverso

Ciao Mamma, il 2013 è stato l'anno del tuo centenario di nascita e il mio di 80 anni. Pertanto ho scritto per te "Il Centenario" e, per me, "80 Primavere". Col passare degli anni, diminuendo le forze fisiche, impoveriscono anche quelle psichiche col risultato che sento sempre di più la tua mancanza. Mi manchi molto, Mamma, ma piangere non serve a niente, imprecare neppure. Vivere serve a poco, ma si è costretti nascendo. Siamo tutti schiavi di qualcosa che non riusciremo mai, purtroppo o non purtroppo a capire. Che fare allora? Fermare i pensieri è impossibile, non ci resta che lasciare che il galoppo del tempo ci travolga e ci disperda in un nulla che in quanto nulla non esiste, ma si crea e si ricrea in un pensiero che non ha tempo. Ciao Mamma cara, ricordarti e ricordare le tue parole mi è di grande aiuto.

Giovanni Reverso Torino.
(*pensieri pubblicati sul periodico "Il Canavese" del 5 febbraio 2014, in memoria della madre, dal poeta G. Reverso*).

NINFA - (A Maria)

Mnemonico retaggio,
intra la mente,
affiora in un
tumulto di pensieri
di mitologia retriva.
Plastico aspetto
di gentili forme
di Prassitele mano.
Non tutti, di fronte
a tale nome,
riescono a palesare
subito le sue fattezze
nella propria mente;
chi era costei?
Solo e semplicemente
una Ninfa!
L'idea fatta donna,
l'idea della bellezza,
dalle proporzioni
perfette, dai movimenti
morbidi, eterei, in una
sinuosità di vesti
svolazzanti, in verdi
boschi, muschiosi prati
verdi, laghi cristallini;
dove specchiarsi è
d'obbligo!
Ninfa: che rassereni
la mente, che doni
calore al cuore,
che riempi gli spazi
vuoti della SOLITUDINE!

Pablo da Naples – Bovino (FG)

****

IL MALE DI VIVERE

E' il silenzio dell'anima,
coi contorti alibi
delle nostre fughe
dalle profonde verità
della vita,
le gabbie insonorizzate
chiuse,
lontane dalle vibrazioni
del nostro io,
le sue ansie fatte paure.

Fabio Amato - Milano

L'ÈRA DEI MOSTRI

Si comincia coi mostri,
un bambino ci gioca
poi crescendo ci crede
e continua a giocarci.
Ma chi sono sti mostri,
sono esseri umani che,
scherzando o impegnati
sempre pronti a fregarti.
Cosa vuoi che ti dica,
io non so cosa dirti
se la strada dei mostri
hanno aperto per noi.
Ma chi sono sti mostri,
sono esseri umani,
ma più sexy, più special,
han cervello computer.
Impegnati su tutto
han persino capito
che all'amore di sempre
meglio farci un ritocco...
Ma chi sono sti mostri,
son manie di grandezza
che per farsi più grandi
fregan, rubano soldi.
Cosa vuoi che ti dica,
io non so cosa dirti
se la strada dei mostri
hanno aperto per noi.
Ma chi sono sti mostri
sono esseri umani
che se perdon la faccia
san rifarsene un'altra.
Son ganasce potenti
che divorano tutto,
della gente anche il cuore
e distruggon l'amore.
Ma chi sono sti mostri,
sentimenti in picchiata
e l'immagine conta,
anche nudi, ma in mostra.
Si propagan, son tanti,
tu sei pronto a scappare,
ma non sai dove andare
dappertutto c'è mostri.
Ma chi sono sti mostri,
siamo tutti un po' noi
qui nell'èra dei mostri
siamo tutti un po' mostri.

Roberto Ortu – Orosei (NU)

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Fiorisce un Cenacolo Rivista Internazionale di Lettere e Arti. Chiedere Rivista e Bando concorso Premio Paestum a **ANNA MANZI,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA). * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella P. 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037
per scrivere... e da leggere
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com

È iniziata la selezione delle poesie che avranno il privilegio di essere incluse **nell'AGENDA DEI POETI 2015** in fase d'impaginazione, se desiderate essere presenti con una vostra poesia – se giudicata favorevolmente – (la presenza è completamente gratuita) inviatela con cortese sollecitudine anche per e-mail con i vostri dati completi. entro il 30 Maggio p.v. alla **OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano**. Vi rammentiamo che **L'AGENDA DEI POETI**, giunta alla XXV Edizione, è la più prestigiosa antologia poetica, tutelata da marchio e nome depositato.

L'ALFIERE - Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **DALMAZIO MASINI** – Casella Postale 108 – Succ. 36 – 50135 Firenze

BACHERONTIUS
Periodico di Attualità, Cultura, Politica.
Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE).

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* **GIOVANNA GUZZARDI**
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

****
****

LUTTO TRA I NOSTRI SOCI

Ci giunge la triste notizia della dipartita del poeta **Alessandro Spinelli**, avvenuta il **1 aprile 2014** a Montecerboli (PI). Per noi che lo avevamo conosciuto anni fa a Firenze, (assieme alla poetessa Eva Rossi), è stata una notizia dolorosa. Alla famiglia inviamo le sentite condoglianze della Redazione tutta. Era nato a Montecerboli nel 1932 ed era autore di vari volumi di poesie. L'ultima sua opera in nostro possesso è "Connubio d'amore" (poesie 1953 – 2003), volume dedicato (probabilmente alla moglie Lina; e di cui riportiamo testimonianza.

MARZO, 2003

A LINA

Ascolto
la voce dell'anima
e trascrivo,
quello che c'è
di più bello
nelle pagine
dettate dal cuore
e le dedico a te,
amore.

.....

"*Amo la notte / e amo te / che già sospiri / nelle braccia dell'alba, / vedo il tuo seno / così ansioso / di sollevare il respiro. / Amore / destare ti vorrei / e nel castano abisso / dei tuoi occhi, / immergere, le tristezze / della mia vita*."
(stralcio tratto dalla poesia "Amo la notte").

A COLLOQUIO CON: PINA POLCARI

Ci parli dei suoi studi e della sua formazione. / Nel frequentare la scuola media ebbi come insegnante il professore Guido Pisano, grazie al maestro mi appassionai di più al disegno, tanto da continuare i miei studi presso il Liceo Artistico. / **Quando nasce l'interesse per la pittura?** / Da bambina amavo molto disegnare, quindi l'interesse per la pittura mi ha accompagnato sempre da tutta la vita, perché l'amore per il bello mi avvicina all'arte la voglia di rappresentare tutto ciò che è intorno a noi e che non sempre riusciamo a vedere. / **Quali sono i soggetti che preferisce dipingere?** Non ho preferenze di sorta per un soggetto o per un altro, mi piace spaziare e cercare di mettermi alla prova con tutto: dal paesaggio alla natura morta, ai fiori, alle figure. Dipingo a seconda dei miei stati d'animo e dei miei momenti particolari. / **Cosa vuole comunicare al fruitore con le sue opere?** / L'oblio. Dipingere per me è dimenticare il mondo per poter donare proprio al mondo qualcosa di bello. E' una libertà che mi posso prendere senza dar conto a nessuno. E' qualcosa che mi fa sentire viva, che mi fa assaporare momenti di felicità, che mi fa accarezzare i confini dell'eternità. Plasmare personaggi e situazioni. Dipingere è come giocare con Dio. E' qualcosa che mi completa, mi permette di arrivare dove non posso, colma vuoti che la realtà spesso non può colmare. E' una bella via di fuga, senza dubbio la mia preferita. Con la mia pittura riesco a comunicare agli altri cose che non potrei mai esprimere con le parole. Vedere un'opera finita è una soddisfazione enorme, non saprei vivere senza fare arte. / **Quali le difficoltà nello svolgere questo mestiere?** / Una donna deve sgomitare per farsi largo tra i colleghi maschi, perché anche nel nostro settore l'uomo vale di più o almeno riesce a farsi valere più delle donne. E' un percorso difficile, a un giovane consiglierei di pensarci molto bene prima di farlo. Ovviamente quando c'è la passione non la si può annullare o sacrificare. Ma soprattutto di questi tempi scegliere la pittura come mestiere è impegnativo: se non ci sono i giusti agganci, il rischio è fare anni e anni di gavetta senza nessuna garanzia o certezza di un prossimo futuro o successo. / **Quali sono i suoi interessi oltre la pittura**? / La pittura per me è la cosa più importante, poi viene la famiglia, la fotografia, la musica, l'arte visitare musei...

##################################

A COLLOQUIO CON: P. FRANCISCHETTI

Ci parli dei suoi studi e della sua formazione. / Riguardo gli studi, ho frequentato l'Istituto tecnico industriale, senza però diplomarmi, a causa del mio temperamento ribelle dell'epoca. In seguito ho proseguito da autodidatta, leggendo molto e cercando di capire che cosa ha provocato gli avvenimenti che si sono poi succeduti; non fermandomi alle definizioni scolastiche. / **E' autore di tanti testi poetici, quale la rappresenta di più.** / È vero, ho scritto centinaia di poesie ed 11 volumi editi, due dei quali con Editori importanti, quale Giuseppe Laterza di Bari. Forse il libro che più mi rappresenta è l'ultimo pubblicato "I colori dell'emozione"; il quale racchiude la mia autobiografia, anche se in modo sintetico. / **Da anni redige la rivista "Poeti nella società" quale obiettivo.** / Lei saprà che Poeti nella Società è nato nel lontano 1987 con lo scopo di dare voce agli autori emergenti che avevano poche possibilità di diffusione della loro opera. Già da tempo avevamo due sedi estere e poi con l'Unione Europea è stato deciso di far nascere il Cenacolo Accademico con l'impegno di allargare i suoi confini consolidandosi in Europa. Abbiamo oggi sedi in Francia, in Australia, tanto per citare quei paesi dove sono attivi nostri collaboratori. Quello che il Cenacolo si prefigge è di dare una maggiore diffusione alla poesia con la ricerca, mirata, di nuovi e più numerosi lettori; e ci stiamo in qualche modo riuscendo. Purtroppo, la cultura si allontana sempre di più dal "popolo" che preferisce aggiornarsi con mezzi informatici anziché leggere un buon libro. / **Molti sono coloro che scrivono, però si legge poco, che cosa ne pensa.** / Il compito di un artista è quello di creare e basta! E' già una fatica immane per un autore far nascere la propria opera e non mi sembra giusto che debba pure preoccuparsi di dare più visibilità alla sua poesia; soprattutto perché gli costerebbe molto in termini economici. La poesia non trova spazio perché non ci sono lettori che l'accolgono, quindi non vedo come possa il poeta obbligare gli altri a leggere la sua opera. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice un vecchio proverbio. Il compito di dare più visibilità alla poesia deve essere attribuito alle case editrici, ai critici letterari, ai pubblicitari e infine ai lettori. Perché si vendono milioni di C.D. musicali, ma pochissimi libri? Ma sarebbe una grossa pretesa, da parte mia, quella di inquadrare in ogni sua sfumatura i travagli dell'odierna editoria nel nostro Paese. Ad ognuno il suo compito! / **Com'è cambiata la società con l'avvento dei social network.** / Non è il mondo sociale in sé ad avere dei problemi, bensì tutto quello che gli ruota attorno: il sistema economico e consumistico … Prova lampante è il caso dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa il cui romanzo "Il Gattopardo" fu rifiutato da Mondadori nel 1956 e l'anno dopo anche Einaudi si rifiutò di pubblicarlo. Oggi si dà più peso al frivolo che all'essenziale.

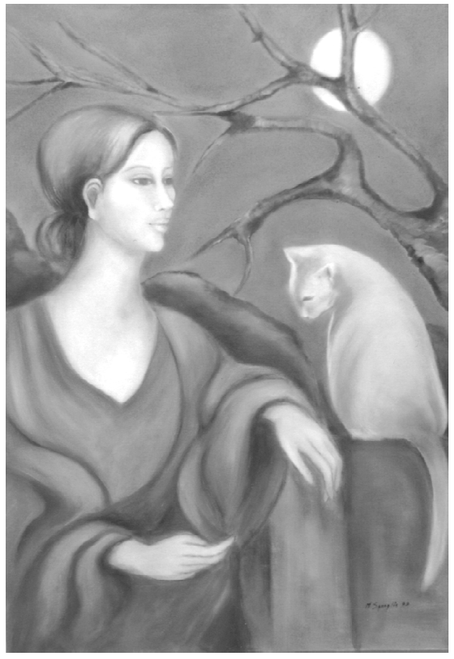
La poesia del segno

La poesia del colore

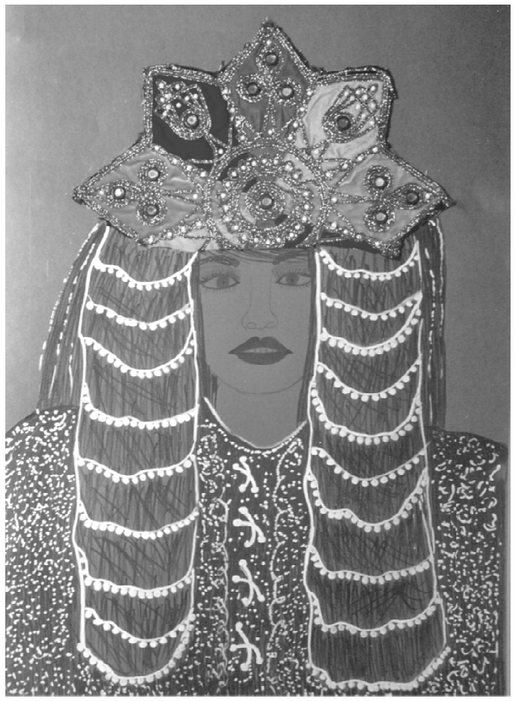
MARIA SQUEGLIA

Pittrice - poetessa, è nata ad Opatjia (Croazia), da genitori italiani e vive a Caserta. La sua attività artistica inizia nel 1971, nel 1982 quella espositiva in diverse città italiane e straniere. Ha pubblicato "Fiori di ghiaccio", Poesie, (edizioni Poeti nella società, Napoli 2002); "Tra magia e memoria" Poesie, (edito dalla Provincia di Caserta 2004), "Il filo di Arianna" (edizioni Spring, Caserta, 2005), "Ruit Hora" (Il Croco – Pomezia 2008), "Per astri e radici" (Bastogi – Foggia 2008), "Mitocanto" (Il Croco – Pomezia 2009). "La barca di piume" (Ediz. Genesi,Torino 2010). Ha pubblicato, altresì, saggi su poeti e artisti contemporanei. Sue opere figurano presso Biblioteche, Gallerie d'arte, Musei italiani e stranieri, vari Comuni d'Italia, collezioni pubbliche e private.

"La fanciulla, il gatto, la luna", olio su tela 80x100 opera di Maria Squeglia.

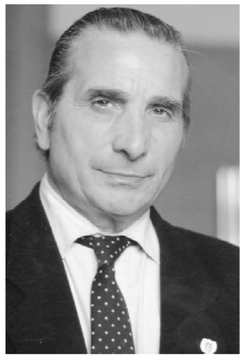


www.poetinellasocieta.it/SquegliaMaria



"Festa Gitana" pennarello su cartoncino 50x70, opera di **IVANA BURATTINI**. È nata ad Ancona nel 1951. Poetessa, scrittrice, artista grafica di una propria esclusiva creazione: "astralismo". Ha iniziato la carriera artistica e letteraria all'età di 18 anni partecipando a numerosi concorsi letterari, pubblicando le sue liriche in Antologie locali a nazionali. Ha tenuto trasmissioni radiofoniche su "Radio Marche" di poesia e di parapsicologia con "L'angolo del poeta" e "Misteri e paranormale"; ed ha pubblicato articoli sul quotidiano "La Gazzetta" sul mondo dell'occulto. Come artista pittorica ha partecipato a mostre collettive e personali riscuotendo validi consensi critici e ricevendo diversi primi premi internazionali. Ha pubblicato due volumi, nel 1995 e nel 2003; inoltre, nel 2008 ha pubblicato "Risvegli nella sorgente infinita" con le edizioni "Poeti nella Società" di Napoli.
Studio: Via Livio Cambi, 10 - 60131 Ancona
Quotazioni: da 500 a 1.200 euro.

AUTORI IN PROMINENZA



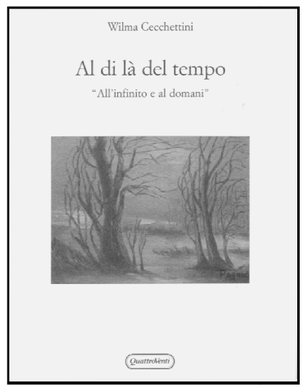
"FRANCO PIETRAFITTA, poeta nato!" Questa è la definizione di uno dei più grandi figli della nostra Napoli, l'indimenticabile Roberto Murolo, suo amico ed estimatore. Franco Pietrafitta, infatti, aveva intorno ai dieci anni quando iniziò a scrivere le sue prime poesie, tanto è vero che i suoi compagni di scuola, (frequentava allora la prima media), lo chiamavano con l'appellativo"il poeta". Oggi, come allora, la sua vena poetica è sempre viva, (tra poesie e canzoni ha una produzione di circa duemila opere). Attualmente ha in progetto la pubblicazione di una raccolta di poesie e canzoni d'amore in Lingua Napoletana. **Curriculum**. **FRANCO PIETRAFITTA** è nato a Caivano (Napoli) ove risiede. Dipendente del Ministero della P.I. ora in quiescenza. Ha collaborato alla Stampa quotidiana e periodica, tra cui: Il Messaggero, Roma, Il Mattino, Il Gazzettino Campano, L'approdo Del Sud, Afragola Oggi, Il Corriere Del Mezzogiorno, Momento Città, L'eco Di Campiglione, Volontà Di Rinascita, Mr. Spectator News, Con Le Emittenti: Radio Napoli Nord, Radio Alba e Televomero. E' autore delle seguenti pubblicazioni: "Pe' Napule Mia" Raccolta di Poesie e Canzoni napoletane, Athena Mediterranea ed. – Napoli - "Parole…" Raccolta di Poesie in Lingua, Ed. Ursini – Catanzaro - "Piccole Cose" Raccolta di Poesie e Canzoni per le Classi Elementari, Ed. Athena Mediterranea – Napoli - "E' solo un nome amore?" Raccolta di Poesie e Canzoni in Lingua, Ed. Grafica Esposito – Afragola (NA). E' iscritto alla S.I.A.E. in qualità di Autore sez. Musica. E' "Membro honoris causa a vita" dell'Accademia Artistico-Letteraria Città di Boretto (RE) - "Socio Benemerito" dell'Accademia dei Bronzi –Catanzaro - "Membro di merito" del Cenacolo di Lettere ed Arti "SPADARO" – Napoli - "Accademico Benemerito" dell'Accademia Universale "G. Marconi"- Roma - "Maestro Accademico" dell'Accademia dei Maestri –Castello di Pralboino (BS) - "Consigliere D'onore a Vita" dell'Accademia Artistico- Letteraria Città di Boretto - "Accademico" dell'Accademia Internazionale di Pontzen - "Accademico Velardinelliano Honoris Causa" - " Accademico Leopardiano a Vita. E' insignito, tra gli altri, dei Trofei: "Hera Licinia" –Catanzaro - "Traguardo Internazionale" –Roma - "Oscar Delle Regioni D'Italia" – Afragola (NA) - "Premio alla Carriera" - "Premio Internazionale Italo - greco "Ulisse" – Roma. Attualmente collabora con la Rivista Spagnola

% "Tribuna De La Cultura" - Ediciones Cardenoso, diretta dal Prof. Dott. Jose' Luis Medina Monzon, Principe di Potosì, poeta, scrittore e conferenziere di chiara fama. E' vincitore di importanti e vari Premi di Poesia, a carattere Nazionale e Internazionale e molte sue sillogi sono riportate su numerose ed autorevoli Antologie. Di Lui hanno detto, tra gli altri: don Gaetano Capasso, Gino Parente, Angelica Ranco De Stasio, Salvatore Papa, Amelia Cortese Ardias, Luigi Antonio Gambuti, Tommaso D'Antò, Antonio Rastrelli, Francesco Cantone, Rino Della Colletta, Aldo Zolfino, Roberto Murolo, Giuseppe Giordano, Francesco Messina, Ciro Punzo di Manzanillo, Gennaro Piccirillo, Josè Luis Medina Monzon principe di Poitosì, Arturo Famiglietti, Tommaso Bianco, Ginetta Villani, Gerardo Pagliuca, Antonio Trillicoso.

****

WILMA CECCHETTINI

Marchigiana di origine, (è nata a Fossombrone), risiede nel comune di Cartoceto (PU); ed ivi insegna nella Scuola della Infanzia. Ha pubblicato 2 libri di poesie: il primo nel 2006 "*Nello sguardo della luna*"; il secondo nel 2009 "*Al di là del tempo*"; entrambi con la Casa Editrice Quattroventi di Urbino. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, tra cui: *Premio alla carriera* da Elisabetta Busiello; *Premio Oscar delle Scienze e delle Arti* da Tina Piccolo. È inserita in *Panorami di Letteratura contemporanea* della Symposiacus Editrice; nel *quarto volume della Storia della Letteratura Italiana* di Miano Editore; nel saggio *Omologismodue* di Ferruccio Gemmellaro; e in numerose antologie e riviste specializzate. Ultimamente è stata prescelta per l'inserimento nel volume *Poeti scelti a livello europeo per una letteratura comparata* con i maggiori autori contemporanei dalla Miano Editore. Diversi critici si sono interessati alla sua poetica.



%

17 AGOSTO 2005

Su di corpi trovati
Nel mio nulla momentaneo
Da una lettera morta
In compiere
Per preghiere d'intensa notte
Per autobombe collaudate
Per soccombere ad una tregua
Per trovare rinvii.
In partenza violenta
Tra scattanti ferite
Con rimosse stanze
In contatto
Con delle spontanee immagini
Di Vite che son volate
A denunciare improvvise
malattie
Per darsi fuoco
Per attesi funerali
In un riposto sospetto
Tornando, tranelli
Dalle guerre comuni
A cercare figli da riprendere
Nelle novità tentate
Da rilevati macigni.
Sgomberata una provocazione
Ricevo la sera
Resistendo disperatamente
All'impatto semi-congelato
Con feste povere
di spostamenti.
Ne avrò uccisi di chilometri
Su di linee ferroviarie
In nere domeniche!

Vincenzo Calò
Francavilla Fontana (BR)

****

LA VITA

Splende qualcosa
E accende attimi di gioia
E di intenso amore
Forse a malincuore
Si agita il mio cuore
Vena o arteria fuoriescono
E bandiscono
Il flusso sanguigno
Scalpore e vigore vivono
Mi sento avvolta e coinvolta
Col mio patema d'animo
Arde tanto l'attesa
Di rimboccati

%

Momenti di sentimenti
E di agitati impulsi
Impelagati e viscidi
E impervi
Si diramano e arrivano.

Amelia Placanica
Reggio Calabria

****

L'EUCARISTIA CHE RICEVEVA MIA MADRE

Mia madre diceva
a noi cinque figli:
«Siete la mia croce».
Lavorava in casa,
in campagna
con mio padre.
Esigeva da noi
impegno a scuola.
Ci esortava a collaborare.
Qualcuno ricalcitrava.
Ci baciava nel sonno.
Ripeteva:
«Siete la mia croce».
Con l'Eucaristia
della domenica
si calmava.
Noi sempre discoli.
Dopo due giorni ripeteva
l'espressione,
durata fino alla morte
per altre preoccupazioni,
causate da noi.
Mi concesso.
Ricevo l'Eucaristia.
Non mi sento come lei.
Da padre ho croci,
diverse e pesanti,
costruite dai figli,
incapace di responsabilizzarli.
Mi confesso.
Ricevo l'Eucaristia.
Non vivo giorni tranquilli:
figli disobbedienti, violenti,
allergici allo studio.
Signore, fa' che mi accosti a Te,
come mia madre.

Vincenzo Calce
Roma

A MIO PADRE

Sotto quell'albero
quando alto è il sole,
all'ombra dei tuoi ricordi
scorri il film della tua vita.
Velato l'affetto tuo
e le tue tenere carezze,
nei sogni
ero io la tua speranza.
Esserino debole e indifeso,
con le mani protese al cielo
cercavo la tua voce e la tua
figura, eri la mia forza
e il mio coraggio.
Con mano
mi accompagnasti negli anni,
fedele saggezza
di mia gioventù.
Oggi
cullarmi vorresti ancora
per tenere viva la tua memoria.
Scorre il tempo
ricurve le tue spalle,
rughe sul tuo volto
del vissuto
che più non torna.
Nell'eterno sogno
correre vorresti
verso verdi praterie,
fra profumi di fiori
ghirlande e colori,
e prendere il volo
sulle ali di un ippogrifo,
verso la luce
in un cielo di stelle.
Rigato Il mio viso
da leggere e furtive lacrime:
passione, sentimento,
lentamente
adagiarsi vogliono
su questo
nostalgico foglio
che via scivola
nel tempo …
e nel rimpianto.
Si blocca questa mia penna
che scrivere ancor vorrebbe
di sogni e di speranze
nei versi …
di cotanto Amor!

Antonio Bicchierri
San Giorgio Ionico (TA)

NUVOLA DI FRESCO MATTINO

A MIA MADRE: FRESCO RESPIRO DEL CIELO, IL TUO PROFUMO SCINTILLERA' DI VITA NELLE BRACCIA ACCOGLIENTI DI DIO!

Sono qui, tra il dolore
e il silenzio a consolarmi,
nella fuliggine
invecchiata d'azzurro
in un giorno d'Aprile.
Sperduti sentieri
come versi drappeggiati
e colti di sereni cieli.
Sola nella notte, sudata d'attesa
in un tripudio di stille,
su un letto
capace di stelle e sull'aquilone,
si stempera il tuo nome
salato di nostalgia.
Col cuore distrutto d'amore
e folata di vento,
sugli occhi dipinti di ciglia chiuse
e gote vellutate di vita,
ritemprano le tue parole mai dette
e labbra di cera sofferte
si placano in una nuvola
di fresco mattino!

Gilda Mele – Foggia

Maria Granillo (in Mele), nata a Napoli nel 1926, deceduta a Foggia il 1/4/2014.

FUROR E SOGNI DI UN DON CHISCIOTTE

Se almeno il vento alla sera calasse
tanto da lasciarmi l'esile speranza
di sconfiggere un giorno
le grandi braccia protese dei mulini
(terrificante minaccia all'orizzonte)
per scacciare così quelle ombre scure
che m'inseguono sempre
fino a confondere ogni mio pensiero.

Dulcinea, amore, non frenarmi i sogni
ché la mia corsa non può avere tregua!
Sulla scarna groppa del Ronzinante,
con Sancio al fianco lucente di sudore,
galopperò in eterno
per quest'oceano di terra e solitudine
dipinto dal rosso delle corride
e dai bianchi paesi che spiccano al sole.

Io sfiderò – al prezzo della vita -
le pale roteanti di quei torvi fantasmi:
furente di rabbia
in punta di lancia finalmente li infilzerò
e li cancellerò dai profili della Mancia,
dal cuore della mia assurda follia
e dall'ansia di purezza
che mi ruba l'anima e mi rode la mente.

Fabiano Braccini - Milano

****

PREGHIERA DEL CAVALIERE

Non Ti chiedo potere, o Signore,
ma degli occhi che vedano
le necessità e le sofferenze del prossimo.
Non Ti chiedo amore per me stesso
ma la capacità di lenire il dolore
dei fratelli più deboli e indifesi.
Non Ti chiedo, o Signore, la felicità
per il solo piacere di averla
ma per donarla a chi rifiuta il mondo.
Ti chiedo invece, o Signore,
la forza di vincere il male
e di offrire coraggio ai disperati.
Ti chiedo che il cuore gioisca
ogni volta che possa adoprarsi
per chi mi è accanto e mi tende la mano.
Padre Celeste di tutti i cavalieri,
fa ch'io sia degno di avere la Tua Croce
sempre forte nel cuore e salda sul petto!

Francesco Russo – Pagani (SA)

Gentile Francischetti, ti allego quota di 10 euro per ricevere i seguenti quaderni pubblicati dal Cenacolo: "Primi assaggi d'autunno" di Alessandro Paliotti, "Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti" di Leonardo Selvaggi e "Nel cuore della poesia" di Tina Piccolo. Un caro saluto alla Redazione: **Massimo Spelta** – Paderno Ponchielli (CR).

Illustre presidente, sono risultato **primo classificato** al 21° concorso letterario di poesia "Andrea Bergamini" sul tema "Nelson Mandela: la pace non e' un sogno, può diventare realtà, ma, per custodirla, bisogna essere capaci di sognare". la poesia farà parte della seconda raccolta di poesie in preparazione. **Stefano Caranti** - S. Maria Maddalena (RO)

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO - BONDENO

VENTUNESIMO CONCORSO
LETTERARIO 2014
"ANDREA BERGAMINI"
OPERA PRIMA CLASSIFICATA POESIA - ADULTI

Caranti Stefano

BONDENO, 13 APRILE 2014 IL PRESIDENTE

Caro Direttore, con mio grande dolore, le comunico che il giorno 1° Aprile 2014, alle ore 15,45 del mattino è venuta a mancare la mia adorata mamma (Maria Granillo – vedi poesia a pag. 36). Le sarei grata se volesse pubblicare la poesia a lei dedicata e, la sua foto. Colgo l'occasione per esprimerle la stima che nutro nei suoi riguardi e complimentarmi per la rivista letteraria "Poeti nella società" che ritengo, rispecchi il suo animo sincero, attento, scrupoloso e profondo, di alto contenuto. Voglia gradire i miei più cordiali saluti **Gilda Mele** – Foggia

Caro Pasquale, mi è grato informarti che, alla decima Edizione Premio Nazionale di Poesia e Narrativa SURRENTUM, per la sezione Poesia Haiku, mi sono aggiudicata la menzione d'onore. Colgo l'occasione per formulare a Te e Famiglia,gli auguri più sentiti di una radiosa Pasqua, colma di ogni bene. Affettuosamente **Germana Boero** - Genova.

Cari amici, desidero condividere con voi il **primo posto** al "7° Premio di poesia e Narrativa La tavolozza" con il mio libro di poesie "La vita nell'osmosi del tempo". **Lenio Vallati** – (FI).

Illustre presidente, Sono lieto di annunciare ai miei amici che ho vinto al Premio Internazionale "Città di Bellizzi" il premio speciale "Libero Bovio" con la poesia "Comm'è bella 'a morte" ed al Premio di fotografia e poesia "Pasqua e primavera, Rinascita tra Natura e Cultura" di Marcianise il **1° premio**. Saluti, **Vincenzo Cerasuolo** – Marigliano (NA)

Illustre presidente, sono lieto di invitarla alla presentazione del libro "La Repubblica va rifondata sulla random-crazia" di C. G. Sallustio Salvemini, che si terrà Sala Baracca – Circolo Ufficiali dell'Aereonautica in viale dell'Università, in Roma; nell'ambito della celebrazione del 23° anniversario del periodico "L'Attualità". Relatori: prof. Stefano Murace – prof. Giorgio Bosco – prof. Francesco D'Episcopo – Don Riccardo Giordani e Gen. Rocco Panunzi. Seguirà una cena. Cordiali saluti. **C. G. Sallustio Salvemini** – Roma. (vedi copertina del libro pubblicato a pagina 42).

AVVISI AI NOSTRI SOCI

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 120 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine, vedi il nostro sito internet. Se si chiede copia saggio accludere euro 10, specificando numero di pagine. Vedi volumi disponibili (sia quaderni che libri) a pagina 41 della rivista. Non esitate!

****

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 120 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine, vedi il nostro sito internet. Se si chiede copia saggio accludere euro 10, specificando numero di pagine. Vedi volumi disponibili (sia quaderni che libri) a pagina 41 della rivista. Non esitate!

****

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Grazie. Ci giunge notizia che la rivista (spedita regolarmente nei tempi previsti), a volte arriva a destinazione pochi giorni dopo, altre volte arriva molto più tardi per disguidi postali.

DALLE NOSTRE DELEGAZIONI PROVINCIALI NAZIONALI

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI BRESCIA
RESPONSABILE: MARCELLO ESPOSITO

Poesia d'Amore a Trenzano (Bs)

Consueto incontro culturale tra poeti e scrittori. Si è tenuto mercoledì **2 aprile 2014** a Trenzano (BS), presso il ristorante Convivium degli atleti, indetto dall'associazione *Ars e cultura*. Il *meeting*, coordinato dall'inesauribile Marco Carnaghi (Presidente dell'Associazione), era improntato sul tema: "**Poesie d'amore di ieri e di oggi**". All'incontro erano presenti i poeti Patrizia D'Andrea e Marcello Esposito, in compagnia degli scrittori Fortunato Bettini, Bruno Massaro e Rosa Zizzo, che ha letto *Al mio amore*. Mentre Fortunato Bettini leggeva alcune poesie del poeta Giovanni Bontempi, Patrizia D'Andrea leggeva alcune sue poesie. A contorno dell'iniziativa, una mostra di sculture di Davide Spagnolo, chiudeva il quadro del mix di forme di arte, presenti durante la serata; le opere scolpite dall'artista, di origini orobiche, sono ottenute da materiali di recupero, costituiti da legno, plastica e ceramica. Il tema delle opere d'arte è sempre legato all'amore, con particolare attenzione all'amore materno e con ispirazione alla Sacra famiglia. L'amore è stato decantato dai poeti, nelle sue più svariate direzioni: l'amore verso la donna, quello verso l'uomo, verso i figli e quello inteso nei confronti della natura. Nel corso della serata Vincenzo Treccani ha letto *Beatrice* di Dante Alighieri, *A Silvia*, di Giacomo Leopardi, La *canzone di Bacco*, di Lorenzo De Medici, *Se*, di Kipling e *La pioggia del pineto*, di Gabriele D'Annunzio. Le sue letture sono state intervallate dal baritono Renato Sala, che si è esibito in *L'amore è una cosa meravigliosa*, e da Irene Locci, che ha cantato una canzone di Amy Winehouse, di genere blues pop. All'appuntamento erano presenti i giornalisti Enrica Casaletti (In Chiari week) e Andrea Facchi (Giornale di Brescia). All'incontro hanno inoltre partecipato gli amanti della poesia Alfredo Ferraboli, Giulio Simoncelli, Luca Merisio e Alessandra Sbardolini (socia dell'Associazione *Ars e Cultura*).

Marcello Esposito

I protagonisti della serata del 2 aprile 2014.

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA
RESPONSABILI MARCHETTO & LUNARDI

Aldo Marchetto e Evelina Lunardi

ULTIMI GIORNI per partecipare al Premio

"IL FANTASMINO D'ORO"
XIª edizione

- Poesia a tema libero edita o inedita in lingua italiana.
– I partecipanti dovranno inviare 3 (tre) opere in 6 (sei) copie di cui una con dati. Non devono essere superati i 26 (ventisei) versi. – Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile.
– La premiazione si svolgerà domenica **7 settembre 2014** nella sala polivalente del Castello dei Principi d'Acaja di Fossano (CN) alle h. 15.
- Ogni autore è responsabile delle opere inviate e del loro contenuto. – La partecipazione al concorso è di **€ 20 (venti)** per gli adulti, ed **€ 10 (dieci)** per i minori. – La quota, **in contanti**, può essere inserita direttamente con gli elaborati. Oppure versata sul **c. c. p. n.° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico Poeti nella Società**.
- Gli elaborati, con in contanti o la fotocopia del c.c.p., dovranno essere indirizzati unicamente alla segretaria del Concorso **Evelina Lunardi, Via Pietro Agosti 225/12, 18038 Sanremo (IM) cell. 389. 27.72.690** entro e non oltre il **20 giugno 2014**.

PREMI.

1° classificato **€ 200,00** + targa + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro" – **2°** classificato **€ 150,00** + targa + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro" – **3°** classificato **€ 100,00** + targa + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro" - **4°** classificato **€ 50,00** + targa + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro" - **5°** classificato **€ 50,00** + targa + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro". - Dal **6°** al **15°** saranno classificati segnalati. Premiati con medaglia + cofanetto schede "Fantasmino d'Oro".

GIURIA. Dr.ssa **Michela Borfiga (GE)** – Poeta e critico **Pasquale Francischetti (NA)** - Prof.ssa **Rita Gaffè (PV)** – Attore e regista **Ivano Rebaudo (IM). Il Presidente sarà reso noto alla cerimonia di premiazione.**

Gli organizzatori
Evelina Lunardi - Aldo Marchetto.

POETESSE ITALIANE DEL '900

Il nuovo anno porta anche una nuova serie di curiosità sulle figure femminili della poesia italiana, riprendiamo il discorso interrotto quindi presentando un personaggio quasi contemporaneo, molto particolare ma che senza dubbio vi piacerà. **Gabriella Leto** è nata e vive a Roma. Ha esordito nel 1975 sull'«Almanacco dello Specchio» e nel 1980 ha preso parte all'antologia einaudiana "Nuovi poeti italiani I". Dieci anni dopo, ancora da Einaudi, il suo primo libro individuale: *Nostalgia dell'acqua* (Premio Viareggio 1991). Nel 2003 ha pubblicato, sempre per Einaudi, *Aria alle stanze*. Gabriella Leto è anche traduttrice di poeti latini. Con Einaudi ha pubblicato le *Elegie di Properzio* (1970), *Le Eroidi* (1966) e *Gli Amori di Ovidio* (1995); nei Tascabili sta preparando un volume con tutto l'Ovidio amoroso. Ho scelto per voi tre brevi liriche che mi sembra diano un'immagine esaustiva di questa interessante poetessa. **Tiziana Curti**

Poesie di Gabriella Leto

Di stanze vuote e inappagate ore
angelo o demone tornami accanto.
Verrai dalla sede profonda
del tuo luogo interiore
quando più ombroso è il vano delle porte
più fermo il raggio della lampadina
e avrà senso la morte
e la vita – comunque la si viva -
purché io senta ancora se soltanto
in me fuori di me si gonfi l'onda
la strofica onda marina
destinata a disfarsi sulla riva. %

%

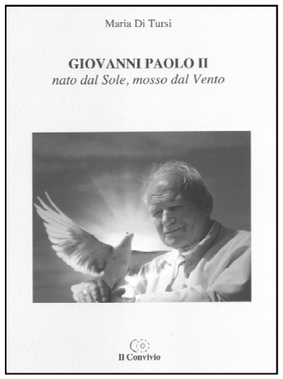
Il mare

Quel giorno
senza ragione si fermò la vita.
Espresse tutta la sua forza il mare.
Nell'onda spaventevole – infinita
che i corpi umani non volle lasciare
se non perduti – senza più ritorno.

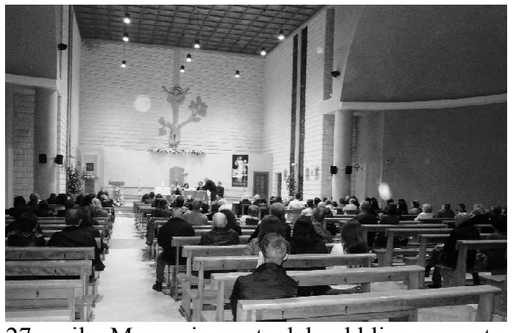
Non fu amore di altri e non il mio

Non fu amore di altri e non il mio
non fu il rigore di cui ti vanti.
Devi alla cura dell'esistente
l'arida scelta dell'addio.
A una memoria ferma e senza incanti
assimilabili orizzonti
presto vissute cui feci dono
di altere lacrime sottaciute.

****



Maria Di Tursi presenta il suo nuovo libro "GIOVANNI PAOLO II nato dal Sole, mosso dal Vento" domenica 27 aprile 2014, a Marconia nella Chiesa San Giovanni Bosco. MATERA 27 aprile, alla presenza di oltre duecento persone, si è svolta la presentazione del libro *Giovanni Paolo II nato dal Sole , mosso dal Vento (*ed. Il Convivio, 2014) della scrittrice Maria Di Tursi. Dopo i saluti del parroco, l'autrice ha reso testimonianza dei motivi che l'hanno indotta a scrivere tale opera e di come è nata la sua ammirazione nei confronti del papa polacco diventato santo, passando poi la parola al relatore Angelo Tataranno.



27 aprile, Marconia, parte del pubblico presente.

A cura dell'Accademia Internazionale Vesuviana, di Napoli, Presidente **Gianni Ianuale** Sabato **26 Aprile 2014** -nella "Antisala dei Baroni" del Maschio Angioino di Napoli, la giuria della 15^ Edizione del Premio Ischia - l'Isola dei Sogni, ha conferito il Primo Premio - Sezione Narrativa - ad **Anna Scarpetta** di Novara, consistente in un quadro di Autore affermato. E' stato premiato il racconto: *Io parlerei sempre di mio Padre e di mia Madre*. La sala è stata gremita di autori e poeti con la partecipazione di diversi attori, attrici, che hanno dato il via a diversi simpatici sketch abbastanza divertenti. Un giornata trascorsa all'insegna della cultura. Ringrazio vivamente la giuria, composta di numerosi nomi di spicco della cultura, che ha voluto onorarmi con questo prestigioso Premio Letterario, assegnandomi il Primo Premio. **Anna Scarpetta**.

****

ACCADEMIA UNIVERSALE "GIOSUÈ CARDUCCI"

L'Accademia Universale "Giosuè Carducci" indice la **16° Edizione** del Premio internazionale di Arte, Poesia, Prosa e Narrativa "**Ischia: l'Isola dei Sogni**" - Oscar della Cultura Italiana, con il Patrocinio Morale dell'Accademia Internazionale Partenopea Federico II, Nuovo Arcobaleno, Febac, Accademia Internazionale Vesuviana, Accademia Il Rombo, La Fenice, Centro culturale Megaris, Il Salotto e Miscellanea, con le seguenti sezioni: **Sezione A** - Libro edito (Una sola copia con dati); Lirica edita e inedita a tema libero o tema religioso sui Papi, Padre Pio, sui Santi e Beati, sugli Angeli e Arcangeli, sulla Madonna, sui grandi Benefattori e Uomini importanti, max. 40 righe in un foglio. **Sezione B** - Lirica in vernacolo napoletano e di altre regioni d'Italia, massimo 30 righe con traduzione. **Sezione C** - Pensieri brevi, Aforismi, massime e detti personali, max. 10, da riportare in un solo foglio. **Sezione D** - Artistica (di ogni genere) Inviare due opere diverse tra loro su foto formato max. 20x25. **Sezione E** - Breve Saggio, Racconto, Favola, Prosa, Storia, Monologo, Evento max. tre pagine dattiloscritte. Possono prender parte al Premio autori italiani e stranieri con elaborati dattiloscritti in lingua italiana redatti su foglio formato A4. Si può partecipare a più Sezioni con relativa quota di adesione per ogni sezione. Le opere inoltrate non saranno restituite. Gli autori dovranno inviare per i libri una sola copia; da 1 a 3 elaborati per le Sezioni A, B, C, E, in due copie, di cui una con dati, telefono ed eventuale Mail al **Cav. Gianni Ianuale Casella Postale, 40 - 80034 Marigliano** (Napoli), oppure previo E-mail: gianniian@libero.it. Per la Sezione D (artistica), inviare due opere diverse tra loro max. 20 x 25 con sul retro dati, tecnica, indirizzo ed eventuale Mail. Per la Sezione E un solo elaborato in duplice copia. Il contributo di partecipazione a sostegno dell'iniziativa è di 15,00 Euro a Sezione, da inviare solo e prettamente in contanti insieme alle opere previo Raccomandata ben sigillata con nastro adesivo trasparente nelle chiusure, entro il **30 Giugno 2014**. I lavori saranno selezionati e giudicati da una Commissione esperta, il cui giudizio è insindacabile. La stessa sarà resa nota nell'arco della Cerimonia di premiazione che avverrà nell'arco della **primavera 2015**, nella città di Napoli, presso l'Antisala dei Baroni del Castello Maschio Angioino, sito in Piazza Municipio. La partecipazione al premio implica l'accettazione del regolamento, la responsabilità e l'autenticità delle opere inviate che vanno firmate sotto l'indirizzo. L'Accademia si esime da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali, per quanto concerne il materiale inviato. Verranno assegnati pregiati ed eleganti conferimenti, eventuali trofei, opere di artisti, nonché premi della Giuria, della Presidenza e Menzioni Speciali ai meritevoli. Tutti i partecipanti al di là delle classifiche, riceveranno un premio di partecipazione con diploma. I premi dovranno essere ritirati dai partecipanti o da persone delegate il giorno medesimo della premiazione. Quelli che non verranno ritirati, rimarranno all'organizzazione e spediti su richiesta dei partecipanti. Per Informazioni Tel. **081-885.49.16** - 338-388.67.15 - 081-885.37.98 - 091-30.79.59 - 333-187.38.73. Ringraziamo quanti invieranno le opere e aderiranno subito all'iniziativa. L'Accademia pubblica eleganti libri ed opere di qualsiasi genere, personalizzati. **Gianni Ianuale**

Sempre all'Accademia di Gianni Ianuale chiedere bando completo dei seguenti concorsi:
Quinta Edizione Premio internazionale "Due Sicilie", scadenza 30 giugno 2014, Premiazione a Palermo nel marzo 2015. - Ottava edizione Premio "Niccolò Jommelli" in Aversa (CE); scadenza 30 giugno 2014, Premiazione a Palermo nel marzo 2015.

Nella foto: Il cav. **Gianni Ianuale**, vedi a pagina 42 il suo ultimo libro pubblicato: **Livio e Giorgio figli della Madre di Castelvetere**, saggio su Livio Nargi e Giorgio La Pira, a cura di Gianni Ianuale, Grafica Anselmi, Marigliano, 2013.

BANDI DI CONCORSI

III Premio Nazionale di Poesia "L'arte in versi"
BANDO DI PARTECIPAZIONE

1. Blog Letteratura e Cultura, la rivista di letteratura "Euterpe", Deliri Progressivi e l'Associazione Culturale Poetikanten Onlus bandiscono la III edizione del Premio di Poesia "L'arte in versi" la cui partecipazione è articolata dal presente bando. - 2. Il concorso è articolato in due sezioni, entrambe a tema libero: a) sezione A – poesia in lingua italiana - b) sezione B – poesia in dialetto (accompagnata da relativa traduzione in italiano) 3. Le poesie presentate al concorso potranno essere edite o inedite, ma non dovranno aver ottenuto un riconoscimento in un precedente concorso letterario. 4. Ciascun autore potrà inviare un massimo di due poesie per ciascuna sezione e ognuna non dovrà superare il limite dei 30 versi. 5. Quale tassa di partecipazione è richiesto il pagamento di 5 € per ciascuna poesia presentata. Il pagamento dovrà avvenire con una delle modalità descritte al punto 8 del bando. 6. Per la corretta partecipazione, il poeta deve inviare entro e non oltre la data di scadenza fissata al **15 giugno 2014** all'indirizzo internet **arteinversi@gmail.com** le poesie con le quali intende concorrere in formato Word o Pdf, il modulo di partecipazione compilato e la ricevuta del pagamento. 7. Nel modulo di partecipazione il concorrente attesterà che le poesie presentate sono di sua esclusiva paternità, assumendosi la responsabilità nel caso indichi il falso. 8. Il pagamento potrà avvenire con una delle seguenti modalità: **Bollettino postale:** CC n° 001014268401 intestato a IURI LOMBARDI – causale III Premio di Poesia "L'arte in versi" **Bonifico bancario:** IBAN: IT33A076010280000-1014268401 intestato a IURI LOMBARDI – causale III Premio di Poesia "L'arte in versi" **Postepay**: n° 4023600646839045 intestato a IURI LOMBARDI – causale III Premio di Poesia "L'arte in versi" 2 - La ricevuta del pagamento dovrà essere inviata insieme alle poesie e al modulo di partecipazione. 9. Non verranno accettate opere che presentino elementi razzisti, denigratori, pornografici, blasfemi o d'incitamento all'odio, alla violenza e alla discriminazione di ciascun tipo. 10. La Commissione di giuria è composta da poeti, scrittori, critici ed esponenti del panorama culturale e letterario: **Annamaria Pecoraro**, **Emanuele Marcuccio**, **Giorgia Catalano**, **Ilaria Celestini, Iuri Lombardi**, **Lorenzo Spurio**, **Luciano Somma**, **Martino Ciano**, **Marzia Carocci**, **Michela Zanarella**, **Monica Pasero**, **Salvuccio Barravecchia**, - 11. Verranno premiati i primi tre poeti vincitori per ciascuna sezione. Il Premio consisterà in: Primo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria e 150 € - Secondo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria e 100 € - Terzo premio: targa o coppa, diploma con motivazione della giuria e libri. La Giuria inoltre procederà a nominare dei selezionati e dei menzionati speciali per la buona qualità delle loro opere ed ulteriori premi potranno essere attribuiti a discrezione del giudizio della Giuria. 12. I vincitori sono tenuti a presenziare alla cerimonia di premiazione per ritirare il premio. In caso di impossibilità, la targa/coppa e il diploma potranno essere spediti a casa dietro pagamento delle spese di spedizione, mentre i premi in denaro non verranno. 13. Tutti i testi dei vincitori, dei selezionati e dei menzionati a vario titolo saranno pubblicati nel volume antologico che sarà dotato di regolare codice ISBN e che sarà presentato nel corso della premiazione. 14. La cerimonia di premiazione si terrà a Firenze in un fine settimana di Novembre 2014. A tutti i partecipanti verranno fornite con ampio preavviso tutte le indicazioni circa la premiazione. 15. Il Premio di Poesia "L'arte in versi" da sempre sensibile alle tematiche sociali devolverà parte dei proventi derivanti dalla vendita delle antologie all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM). A tutti i partecipanti che avranno acquistato l'opera antologica sarà data testimonianza sulla donazione effettuata. 16. La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutti gli articoli che compongono il bando.

LORENZO SPURIO Presidente del Premio
MARZIA CAROCCI Presidente di Giuria

🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆

PREMIO LETTERARIO "LA LODE" 2014

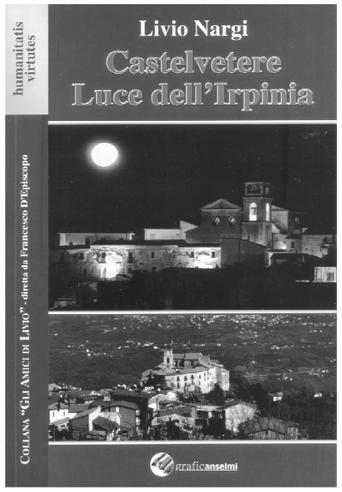
E' stata indetta l'Edizione 2014 del Premio nazionale di poesia "La Lode" con scadenza **30/8 / 2014.** Sono previste 3 sezioni: 1) - poesia singola, laica o religiosa (Max 4 in cinque copie coi dati personali sopra ciascuna copia; 2) - libro di poesie non anteriore al 2009 in cinque copie coi dati sopra; 3) - fiaba o racconto breve di non più di 3 pagine in cinque copie coi dati sopra. Non è previsto alcun onere o contributo. Si può partecipare a una o a tutte le sezioni. Il premio consiste in una accurata recensione ("Lode") delle opere presentate e in volumi omaggio di poesia. E' prevista anche una segnalazione per i lavori più meritevoli. I lavori della giuria si concluderanno al più tardi entro il mese di novembre 2014. Inviare le opere al dottor Armando Romano,v. F. Paolini, 55 - 00122 Roma. Le opere spedite non saranno restituite. Riceveranno comunicazioni solo i premiati e i segnalati. Per informazioni si può utilizzare l'e-mail: romans2001@tiscalinet.it.

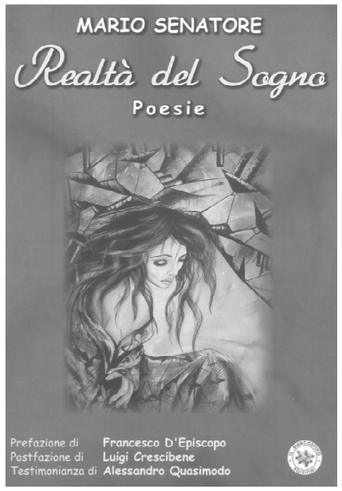
Il coordinatore (dott. Armando Romano).

P R E M I O L E T T E R A R I O E U R O P E O

L'Associazione Culturale "**Versilia Club**", al fine di valorizzare le bellezze paesaggistiche di questa zona apuana, felicemente situata a confine fra le Regioni di Liguria e Toscana, organizza e indice la **ottava edizione 2014** del Premio Letterario Europeo intitolato ***MASSA, CITTÀ FIABESCA DI MARE E DI MARMO***. Il Premio, aperto a tutti coloro che amano scrivere, si articola in cinque Sezioni: **Prima Sezione A) - Poesia a tema libero** edita o inedita, senza limite al numero dei versi (sono ammesse massimo DUE Poesie). **Tra tutti i Concorrenti** saranno proclamati cinque **Vincitori Assoluti**. **1º classificato premio di € 600; 2º classificato premio di € 500; 3º classificato premio di € 400; 4º classificato premio di € 300; 5º classificato premio di € 200. Pergamena – ricordo** e pregiata bottiglia di vino di Candia, Cena d'Onore e Ospitalità in Hotel nel pernottamento di sabato 27 Settembre a ognuno dei Vincitori. Le cinque poesie premiate saranno lette nelle Piazze e, pubblicate in opuscolo, saranno distribuite in Teatro (***fino a esaurimento copie***) come Omaggio ai presenti alla Cerimonia di Premiazione sabato 27 settembre. **Attestati di Merito:** altri Poeti verranno premiati con Pergamene - ricordo e medaglie. * E' previsto un **PREMIO SPECIALE** per i migliori **Sonetti** N.B. Le poesie inviate a concorso, ognuna in 5 (cinque) copie anonime e non firmate, andranno spedite in plico ben chiuso all'Associazione Culturale **"Versilia Club" Via Stradella, 112 - 54100 MASSA MS Tel.0585/807912** Assieme alle cinque copie verrà inserita dentro al plico una busta chiusa contenente i dati dell'Autore (nome - cognome - indirizzo - telefono fisso - cellulare – e-mail per chi ce l'ha - cenni autobiografici. Ripetere il titolo delle Poesie inviate, dichiarando che le opere sono di propria creatività). Una Giuria di alto profilo, il cui verdetto è inappellabile, aprirà le buste con i dati anagrafici **soltanto a graduatoria di merito conclusa**. **Seconda Sezione B) - Libro di Poesie edito** (pubblicato negli ultimi dieci anni). **Premio di € 500** al più votato dalla Giuria. Il Vincitore Assoluto, oltre a essere Ospite con un familiare alla Cena d'Onore, **sabato 27 Settembre 2014**, sarà anche ospite in Hotel nel pernottamento. **Ai cinque Finalisti andranno € 200** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia. Spedire tre copie del libro assieme ai dati dell'Autore, all'indirizzo del **Versilia Club: Via Stradella 112 * 54100 MASSA MS**. **Terza Sezione C) - Un Racconto in (max.) cento parole** (ivi comprese congiunzioni e articoli). **Premio di € 500** al più votato dalla Giuria. Inviare cinque copie anonime con (**in busta chiusa**) i dati dell'Autore, all'indirizzo del Versilia Club: Via Stradella 112 * 54100 MASSA MS. Il Vincitore Assoluto sarà Ospite con un familiare alla Cena d'Onore sabato 27 Settembre 2014; e ospite in Hotel nel pernottamento. **Ai cinque Finalisti andranno € 100** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia. **Segnalazione di merito: pergamena-ricordo** e pregiata bottiglia di vino di Candia per altri Racconti particolarmente interessanti. E' possibile entrare in gara con più Racconti, inviando le correlate quote. **Quarta Sezione D) - Libro di Narrativa edito** (pubblicato negli ultimi dieci anni). **Premio di € 500** al più votato dalla Giuria. Il Vincitore Assoluto sarà Ospite con un familiare alla Cena d'Onore, sabato 27 Settembre 2014; e anche ospite in Hotel nel pernottamento. **Ai cinque Finalisti andranno € 200** come gettone di presenza, pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia. Spedire tre copie del libro assieme ai dati dell'Autore, all'indirizzo **Versilia Club Via Stradella 112 * 54100 MASSA MS**. **Quinta Sezione E) - Poesia in dialetto** (UNA o max. DUE poesie, allegando versione in italiano). **Premio di € 300** alla più votata dalla Giuria. Il Vincitore Assoluto sarà Ospite con un familiare alla Cena d'Onore sabato 27 Settembre 2014; e ospite in Hotel nel pernottamento. Inviare cinque copie anonime con (**in busta chiusa**) i dati dell'Autore, all'indirizzo **Versilia Club Via Stradella 112 * 54100 MASSA MS** **Ai dieci Finalisti** pergamena-ricordo e pregiata bottiglia di vino di Candia. E´ previsto un riconoscimento per il migliore **GIOVANE TALENTO, Poeta non ancora maggiorenne alla data del 31/12/2014.** **Premio di € 150,00** al più votato dalla Giuria. **Ai dieci Finalisti** pergamena-ricordo. **Sesta Sezione F) - Arte fotografica.** Inviare in cartaceo UNA foto a soggetto libero, in bianco e nero o a colori, preferibilmente in **formato 20X30** allegando i dati del Partecipante e il titolo dell'Opera. Gli Autori delle 10 fotografie scelte dalla Giuria riceveranno l'**Attestato di Artista-Fotografo** e saranno Ospiti con un Familiare alla Cena d'Onore di sabato 27 Settembre. Tutte le foto in gara verranno esposte al pubblico nella festa della Premiazione. **1°) La quota di partecipazione per ciascuna Sezione del Premio è di € 20.** Potrà essere inviata con assegno bancario o assegno circolare o vaglia, intestando a **Versilia Club - 54100 MASSA MS. Se spedito in raccomandata, si può inviare la quota in contanti nel plico**. Per pagamento con bonifico bancario IBAN: **IT 48 P 02008 13604 000401414481** allegando la ricevuta al plico. Per bonifici dall'estero, premettere il codice Bic Swift **UNCRITM1F30 2°)** Cerimonia di Premiazione in Teatro poi, a beneficio dei media, il gruppo di **Vincitori,** Finalisti **nonché** di tutti quei Poeti e Scrittori che vorranno essere presenti, sarà nelle Piazze del Centro Storico della Città, splendide per magnifici monumenti in marmo. Un DVD dell'evento sarà realizzato da **"Videando Art"** di Cristiano Papucci (cell. 348/6989365). **3°) Scadenza** per l'invio di ogni elaborato fissata al **31 Luglio 2014.** Premiazione **sabato 27 Settembre** con inizio alle **ore 15,30 nel Teatro dei Servi, a Massa** (Toscana). Seguirà la passeggiata declamatoria nelle Piazze del Centro Storico, con Sbandieratori, Tamburini, Dame in costume rinascimentale. **%**

INCONTRI CON L'AUTORE: LIVIO NARGI E MARIO SENATORE, A CASTELVETERE





L'Associazione culturale" La Ripa", con il patrocinio del Comune di Castelvetere sul Calore (AV), in collaborazione con "L'Accademia Vesuviana", gli "Amici di Livio" e "L'Albergo diffuso - Borgo di Castelvetere" ha il piacere di presentare, nella serie degli "Incontri con l'autore", il convegno che si è svolto nella Sala "Fiorentino Sullo" sita nel Borgo antico di Castelvetere sul Calore il giorno **3 Maggio 2014**, alle ore 16.30; a cinquanta anni dal primo dei numerosi scritti mariani di Livio Nargi. Sono stati presentati i volumi: "**Castelvetere, luce dell'Irpinia**" di Livio Nargi e "**Realtà del sogno**" poesie di Mario Senatore. Programma: Saluto del Sindaco di Castelvetere, Walter Pescatore e del Presidente dell'Associazione culturale "La Ripa", Lucio Lanzetta. Ha introdotto e coordinato: Nino Lanzetta, giornalista. Interventi critici di: Francesco D'Episcopo, Docente di Letteratura Italiana Università "Federico II" di Napoli; l'Arcivescovo emerito di Salerno Mons. Gerardo Pierro, **Gianni Ianuale**, Presidente Associazione culturale "Accademia Vesuviana"; **Livio Nargi**, scrittore e **Mario Senatore**, poeta. Tra il numeroso pubblico presente, da segnalare: Carmine Iossa, poeta di Marigliano (NA); **Pasquale Francischetti**, Presidente del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" e lo scrittore **Giulio Giliberti** di Napoli.

Da sinistra: Giulio Giliberti, Livio Nargi e Pasquale Francischetti.

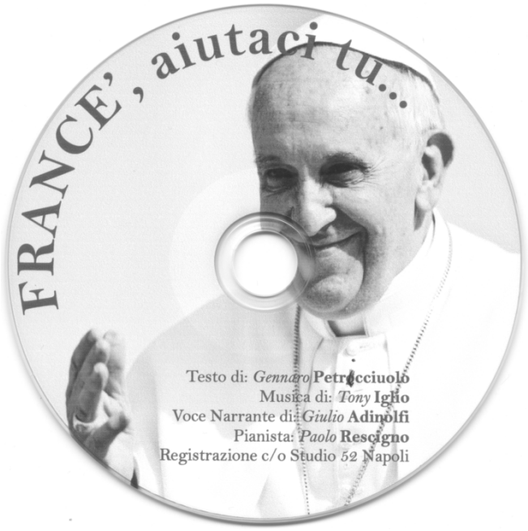
Da sinistra: Walter Pescatore, Mario Senatore, Francesco D'Episcopo, Mons. Gerardo Pierro, Lucio Lanzetta, Livio Nargi e Gianni Ianuale; al'inizio dei loro interventi critici, espressi al folto ed attento pubblico.

PAPA FRANCESCO AIUTACI TU… DI G. PETRICCIUOLO E T. IGLIO

PAPA FRANCESCO,
AIUTACI TU...

PAPA FRANCESCO,
SCUSAMI TANTO,
SE MI PERMETTO SCRIVERTI …
'O SSACCIO, CA TU TIENE TANTI CCOSE
A FA' E NUN TE VOGLIO AFFLIGGERE,
PE' CHELLO, CA TE VOGLIO POSTULA'.
SECONDO LA LEGGE DIVINA TU SI STATO
FATTO PAPA PER DONARE L'AMORE
AGLI UOMINI E PER FARE AMARE
IL SIGNORE ETERNAMENTE …

Con la suddetta iniziale esortazione spirituale, (rivolta maggiormente alla "Terra dei fuochi") in forma di preghiera, che è stata inviata a suo tempo sia a Papa Francesco che al Cardinale Crescenzio Sepe, è nata un'opera sia scritta che musicale, rispettivamente di Gennaro **Petricciuolo** e di Tony **Iglio**. Tale opera è stata magistralmente registrata su C.D. (come sotto riportato) nello **Studio 52** di Napoli; su cui si sono esibiti anche il noto pianista: Paolo **Rescigno**, con la voce narrante del famoso attore – regista napoletano: Giulio **Adinolfi**.



… Ad un certo punto della descrizione della sopra nominata esortazione, si legge:
"E, PE' MME CHESTO È GGIA' 'NU MIRACOLO! SE PUOI, VIENE A VEDE' 'STU PAESE MIO, LA TUA VENUTA PORTERA' SICURAMENTE LA SPERANZA NEI CUORI E DINT'E CCASE D'A GENTE; FRANCE', FRATELLO MIO, IN CRISTO, LUCE DEI MIEI OCCHI, DAMMELLA 'STA SPERANZA. LIEVEME 'STA TRISTEZZA A DINT'O CORE IO SO' SICURO CHE CON IL TUO AIUTO, E, CON LA TUA PAROLA, LA POTENZA, DELLA SANTISSIMA TRINITA', SCENDERA' SU DI NOI, FACENNO CAGNA' 'E CCOSE … MI DOMANDI: COMME ME CHIAMO? ME CHIAMMO GENNARO, E SSO' NAPULITANO! TENGO 'O STESSO NOMME D'O SANTO PRUTETTORE E 'STA CITTA'. SI FOSSE "STRAFUTTENTE" NUN ME NE 'MPURTARRIA 'E NIENTE; ME METTARRIA A LEGGERE 'O GIORNALE. INVECE, NO' PE' 'STA INFAMIA, PREGO, - D''A MATINA A 'A SERA – E M'ARRACCUMANNO SEMP'A DDIO, L'ONNIPOTENTE, PER LENIRE GLI EFFETTI DI QUESTO ABOMINIO C'HANNA FATTO, A ME E ALLA MIA GENTE. FRANCE', TU LL'HAJE SAPE', IO TENGO QUASE SETTANTASETTE ANNE E, STO', LLA PE' LLA, PE' ME NE J'… (ALL'ATU MUNNO)… HO VISSUTO A NAPULE, CON GRANDE DIGNITA', E SONO ORGOGLIOSO DELLA MIA NAPOLETANITA'…".

Gennaro Petricciuolo

% Poi, alle ore 20,00 la **Cena d'Onore**: Ospiti, assieme a un familiare, i Vincitori Assoluti delle 5 Sezioni, altri Poeti e Scrittori aventi titolo, i componenti della Giuria e i Consiglieri del Direttivo dell'Associazione. 4°) **L'omaggio del pernottamento in Hotel (27 Settembre) è inteso per Vincitori Assoluti se provenienti da fuori Regione. 5°)** I risultati finali del Premio saranno pubblicati il 15 settembre 2014 nelle pagine del Sito dell'Associazione: www.premiopoesiamassa.it **Vincitori, Finalisti e Concorrenti meritevoli di Encomio saranno avvisati direttamente o per telefono o con SMS o con mail**. Per INFO e dettagli, chiedere al COORDINATORE RESPONSABILE del Premio, prof. Giuliano Lazzarotti * tel 0585/807912 cell. 338-6304153. www.premiopoesiamassa.it email: info@premiopoesiamassa.it - versiliaclub@libero.it **N.B. - Tutti i Partecipanti V.I.P. (7 stelline - Concorrenti che hanno partecipato a ogni edizione del Premio) sono invitati, come Ospiti d'Onore, alla Cena di sabato 27 settembre.** P.S. * Gli asterischi posti davanti all'indirizzo di Poeti e Scrittori attestano le annuali partecipazioni al Premio Letterario "Massa città fiabesca". Al conseguimento del terzo asterisco l'Autore riceverà in omaggio la **Tessera di Socio Onorario del Versilia Club**. * I Libri inviati a Concorso, a cura della Associazione Versilia Club verranno distribuiti (senza scopo di lucro) a Centri Culturali, Scuole, Biblioteche, Unitre, con intenti di **promozione e diffusione** e affinché possano incontrare molti nuovi Estimatori e Lettori.

La foto ritrae la Giuria del Premio Letterario Europeo "MASSA CITTA' FIABESCA DI MARE E DI MARMO" VI edizione 2012**.** Da destra, in piedi: **Angela Maria Fruzzetti**, Poeta, scrittrice, giornalista, Direttrice del Mensile "La parola al Cittadino" - **Alessandro Quasimodo,** Poeta, attore, Critico Letterario. E' figlio del Premio Nobel Salvatore - **Giacomo Bugliani,** Avvocato, Operatore Culturale - **Carlo Ceccopieri**, Letterato, Umanista, emerito Primario Ospedaliero. Da destra, sedute**: Egizia Malatesta**, Insegnante, Poeta - **Vilma Gaist**, Scrittrice pubblicata da Garzanti e De Agostini.

****

AVVISI AI SOCI

Il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente, purtroppo, avviene con diversi giorni di ritardo, ciò probabilmente, è dovuto a disguidi postali. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo Accademico.

Grazie per la collaborazione!

Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio.

****

Invitiamo i soci a inviare una propria foto tessera recente; e due francobolli, per ricevere la tessera del Cenacolo, grazie per la collaborazione.

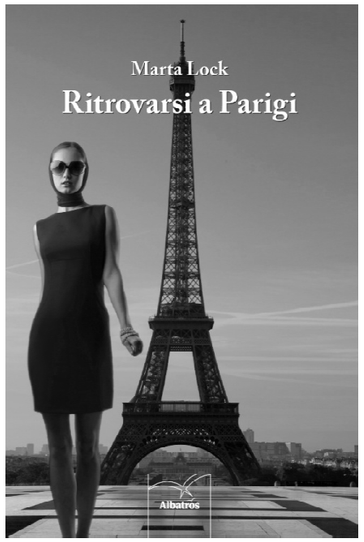
****

I COLORI DELL'EMOZIONE

poesie di **Pasquale Francischetti**. Libro di 96 pagine, costo 5 euro da versare in contanti a Pasquale Francischetti, Via Parrillo, 7; 80146 Napoli. L'opera corredata da numerose foto a colori, raccoglie la sua ultima produzione poetica con oltre 20 poesie inedite. Tel. 081.752.93.55

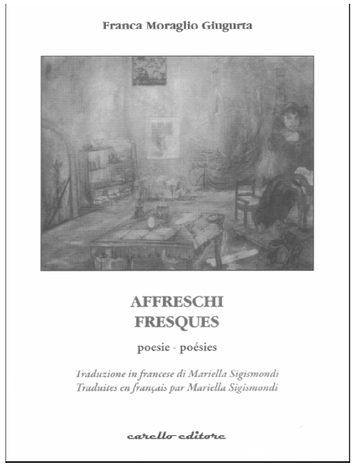
RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

RITROVARSI A PARIGI - romanzo di Marta Lock – Edizioni Albatros, Roma, 2013.



Vi sono folgoranti meteore letterarie che si celano dietro copertine apparentemente scontate. Nel panorama della letteratura esordiente, Marta Lock si ritaglia un profilo di primissimo piano con questo romanzo ben orchestrato, arioso e pieno di garbo parigino, appunto. La vicenda, una parabola sentimentale dei nostri giorni fra Londra e Parigi, si dispiega all'insegna della gioventù, della autenticità del vivere, ma anche della fatica di scoprire e scoprirsi, in un tono scritturale asciutto e intenso, di taglio quasi giornalistico. Una ragazza, Lizzy, dalla complessa e articolata personalità, femminile e fascinosa, riflessiva e tenacemente audace, chiude l'amore con Robert, finito nelle secche dell'ovvietà, trasferendosi a Parigi. Nella capitale, fra i vari personaggi comprimari che la attorniano, tutti deliziosamente tratteggiati, inizia una storia sentimentale con Yannik, un ragazzo di colore, orgoglioso e passionale, galante e spaccone. Una personalità in qualche modo speculare a quella della protagonista, con la quale condivide l'ipoteca di un dolente passato familiare. I sentimenti, l'arco complesso e iridato delle sensazioni, l'arazzo degli stati d'animo vengono analizzati con una tecnica soave e decisa, che nasce dagli incontri-scontri delle figure e si contrappunta con la ardua,dolorosa ma vitalisticamente esaltante ricerca di se stessa condotta da Lizzy. A questa ricerca apporta luce la figura solida e appassionata di nonno Bruno, degente in una casa di riposo e al quale Lizzy dedica molto del suo tempo, conversando e tenendogli compagnia. Il vegliardo, con le rievocazioni della sua storia personale, suggerisce alla ragazza l'insinuarsi nel cuore di sentimenti da lui provati nella sua vicenda di amore con la moglie defunta. Tali gemme ideali divengono i poli radianti del microcosmo di Lizzy, che giunge a comprendere le ragioni storiche, psicologiche e sociali della vicenda che l'ha condotta in Francia. Il romanzo, disteso in ampi diorami metropolitani, si colora del respiro fresco e aggraziato delle tinte parigine e si arroventa, nello stupendo finale, di sorprese, agnizioni e concatenazioni. Il puro intrattenimento della lettura, sia pure colto e raffinato, si intride di una valenza maieutica. Lizzy, al canto del passato familiare, ricostruisce con dolente ma coinvolgente passione la sua traiettoria di vita. Così le situazioni, anche le più prevedibili, si illuminano di un valore paradigmatico, rivelano ansie di assoluto ed escono così dall'episodicità rapsodica. Tentare, soffrire ma rischiare per amare: un credo impegnativo ma esaltante che ha la gioia solenne di un inno alla vita, variegata come un velo dipinto. La figura di Lizzy, nel suo molteplice replicarsi e guardarsi dentro, si orla di una luce incandescente che la rende eternamente empatica e affascinante, nel segno che fu già di Gaspara Stampa :" vivere ardendo e non sentire il male". **Alberto Bagliani** (Alessandria 1950 - ivi 2013)

AFFRESCHI poesie di Franca Moraglio Giugurta Carello Editore, Catanzaro, 2010.



Lo scrittore Saint Exupéry affermava che la beatitudine è l'accesso ad un punto di vista che unifica l'universo. Beatitudine, in chiave poetica, è quel clima di consentanea riflessione che permette di sciogliere il proprio "canto libero". Libertà di esprimere la propria identità personale e culturale, il proprio punto di vista, la propria capacità di incidere il proprio sigillo sull'effimero del presente. Tale premessa è sottesa agli affreschi poetici di Franca Moraglio Giugurta, poetessa e scrittrice di ascendenza familiare. Ambiti artistici contigui, quelli della poesia e della pittura, spesso separati dall'utilizzo di linguaggi non comunicanti, che invece qui si uniscono a delineare una personalità a tutto tondo assertiva e irrequieta, dinamica e grintosa ma capace di larghe plaghe di silenzio interiore. Quasi una circolarità ideale, una unicità di assunti concettuali avvince le creazioni pittoriche e liriche di questa Autrice. Lo sguardo divertito e rapito dalla proteiformità del reale è lo stesso che declina riflessioni e pensieri, similitudini, analogie, trine della memoria e dell'attesa. In tal senso la poesia "Dedicata all'artista" (pag:54) è un autodafé crudele

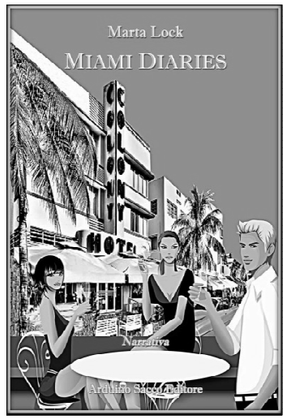
Nell' ambito della Giornata Mondiale della Poesia, istituita nel 1999 dall'UNESCO, con il Patrocinio del Comune di Sorrento e dell' Assessorato alla Cultura, venerdì **21 Marzo 2014**, nella Sala Consiliare del Comune di Sorrento si è tenuto un incontro dedicato alla poesia d'autore in Penisola Sorrentina.Nel corso della serata, coordinata dal dott. Carlo Alfaro, Rosario Di Nota ha declamato versi di: Salvatore Cangiani, Mario Dolcetti, Maria Teresa Epifani Furno, Anna Maria Gargiulo, Maria Fausto, Leone Luigi, Salvatore Russo, Gianni Terminiello. Accompagnamento musicale Edoardo Converso, voce Rosemarie Converso. Padrino della manifestazione senatore Raffaele Lauro.

Con Salvatore Russo, Anna Maria Gargiulo, **Leone Luigi** e Maria Fausto, presso Sala Consiliare del Comune di Sorrento (NA).

****

Risultati del 2° Concorso Internazionale di Poesia Inedita "IL TIBURTINO".

Gentile **Alessandro Paliotti**, in relazione alla Sua partecipazione al Concorso "**Il Tiburtino**" la Aletti Editore, dopo aver preso visione delle preferenze espresse dalla giuria, ha deciso di pubblicare la Sua poesia **IL MARE** nel medesimo volume. La pubblicazione è gratuita. Le comunichiamo che il libro **Il Tiburtino**, in cui sarà presente la sua poesia, sarà pubblicato nel mese di giugno. Come previsto si terranno le serate conclusive del Concorso presso il **comune di Tivoli**, dove saranno presentati i volumi che conterranno le poesie degli autori selezionati attraverso una lettura pubblica dei testi editati. Ogni autore dovrà portare il testo che declamerà durante la manifestazione. *Per gli autori che interverranno alla serata conclusiva del Concorso, è prevista anche una pergamena- ricordo con attestazione di partecipazione personalizzata. I dettagli della manifestazione saranno comunicati appena il calendario degli eventi sarà completato, dove indicheremo anche le strutture convenzionate per gli autori provenienti da fuori regione. Indicheremo, in una prossima comunicazione, anche i giorni in cui* Il Festival Poetico Il Tiburtino *avrà luogo.*



Alla Camera di Commercio di Milano il Direttore di webspotmagazine ha presentato il libro di **Marta Lock, "Miami Diaries"** - Francesco Tozzuolo Editore, tra giornalisti e amici. La storia è avvincente, un viaggio intimo e psicologico frutto del lavoro di una scrittrice raffinata e di una vera poetessa dell'anima. "*Violet e Hanna, cresciute insieme e amiche per la pelle, rampolli di due famiglie di costruttori di Miami Beach, viziate e coccolate e abituate a ottenere ogni cosa con uno schiocco di dita, si trovano improvvisamente a doversi rimboccare le maniche e scontrarsi con la dura realtà quando i due capifamiglia, soci in affari, vengono arrestati per evasione fiscale e i loro beni confiscati. Le mamme, casalinghe annoiate e assolutamente inconsapevoli del significato del verbo lavorare, completamente destabilizzate e distrutte dalla loro nuova condizione economica di nullatenenti, non riescono a fare altro che lasciare la soluzione del problema in mano alle due ragazze che, ancora in possesso dei fondi fiduciari intestati a loro e non toccati dal fisco, decidono di aprire un'agenzia immobiliare che servirà a risollevare le sorti di famiglia.*". - Grazie a Francesca Lovatelli Caetani per il bell'articolo relativo alla conferenza stampa per **Miami Diaries** del 15 aprile 2014, pubblicato sul suo giornale Webspotmagazine!!! al Teatro Nuovo. **Marta Lock**

Marta Lock mentre firma gli autografi, a sinistra: F. Lovatelli Caetani – Foto di Pietro Branchi

NELLE MARCHE UN NUOVO MUSEO D'ARTE Al MAM'S di Sassoferrato opere inedite dal fondo "Premio Salvi"

Il patrimonio museale delle Marche si arricchisce di una nuova e importante struttura dedicata all'arte moderna e contemporanea: dai primi giorni di aprile 2014 è stato aperto al pubblico, a Sassoferrato (Ancona), nel prestigioso Palazzo degli Scalzi il MAM'S (Mondo Arte Marche Sassoferrato), che nasce grazie a una collezione di circa quattromila opere che il Comune di Sassoferrato ha ricevuto dal 1996 in gestione dal fondo del Premio Salvi che ha visto la prima edizione nel 1951 e quindi fra i più antichi premi istituiti in Italia nel secondo dopoguerra, intitolato a Gian Battista Salvi, detto "Il Sassoferrato", tra i più grandi e famosi pittori italiani del Seicento. Grazie a questo Premio centinaia di artisti e critici hanno attraversato la realtà della città marchigiana; le realtà culturali più significative delle Marche da Macerata con il secondo Futurismo a Urbino con la Scuola degli Incisori, da Monachesi, Tamburi, Fazzini a Walter Valentini, Giuseppe Uncini, Umberto Peschi, Loreno Sguanci, Arnaldo Pomodoro hanno partecipato al Premio Salvi. Ma anche le più significative espressioni italiane e internazionali, rappresentate, tra le altre, da tanti autori che sono stati invitati nelle varie edizioni, tra cui (solo per ricordarne alcuni), Remo Brindisi, Sandro Chia, Cassinari, Cagli, Capogrossi, Consagra, Gino de Dominicis, Ligabue, Osvaldo Licini, Migneco, Maccari, Fausto Pirandello, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Toti Scialoia, Turcato, Ernesto Treccani, Wladimiro Tulli, Emilio Tadini e tanti altri. Il MAM'S, allestito nel Palazzo degli Scalzi (che deve il proprio nome all'omonimo ordine religioso dei Carmelitani, che, nel Seicento, utilizzava l'edificio come convento, adiacente, tra l'altro, alla chiesa di santa Teresa D'Avila, fu costruito all'inizio del Seicento), raccoglie, secondo una selezione della curatrice Silvia Cuppini, il più consistente nucleo delle Marche di opere di artisti da tutto il mondo, datate dalla seconda metà del Novecento ad oggi. Il Museo nasce per rispondere all'esigenza della conservazione delle opere e della loro esposizione al pubblico seguendo una scansione "tematica": ogni parete è costruita come una ipotetica mostra a tema, con la possibilità di variare nel tempo utilizzando anche le nuove acquisizioni, per le quali è stata riservata una sala. L'idea dell'allestimento, curato da Roberto Bua e da Joan Martos, è quella di restituire con un'immagine centripeta il potere di attrazione che il Premio ha esercitato su tanti artisti del Novecento, e con un'immagine centrifuga la diffusione delle opere autentiche o in copia del Sassoferrato nei maggiori musei di tutto il mondo, a testimoniare la grande fortuna esercitata dai suoi modelli. La documentazione storica sarà poi facilmente consultabile attraverso la restituzione informatica di quasi tutti i cataloghi che hanno accompagnato le varie edizioni del premio.

Michele De Luca - Roma

"Case a Sassoferrato" 1960, olio su tela 70x81, opera di Sante Monachesi.

****

****

Milano il giorno **16 marzo 2014 alle ore 10.30** presso il **Teatro della Quattordicesima in Via Oglio 18** si è svolta la cerimonia di premiazione del Premio Internazionale di Poesia **EMOZIONI POETICHE**. Nella foto: Fabio Amato (presidente della giuria), introduce la manifestazione. A lato del tavolo: **Otmaro Maestrini**. Premiati: Sezione libro edito: 1° Palmucci Antonio, 2° Consoli Santo, 3° Relandini Mario. Sezione poesia a tema libero: 1° Cancellieri Eleonora, 2° colonna Giovanna, 3° Aldeghieri Nicole. Sezione Poesia Dialettale: 1° Marini Francesco Antonio, 2° Canterelli Derno , 3° Ferrari Gianmaria.

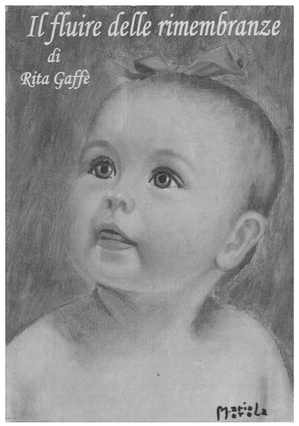
e luminoso, spregiudicato e intensamente epico come l'eco dell'Arte che si eleva verso il Cielo poiché la terra è la tragedia del giglio rosso, soffocato dal luppolo e dalla vitalba, specie sociale degli arrampicatori che tolgono tensione e ideale al "raro in estinzione" (pag,52). Così pure rara è la "pesca della nostalgia", là dove scorre il fiume cristallizzato nel tempo arcaico e denso di miele della giovinezza (pag.50). Un'ansia di infinito irradia e innerva le attività umane, la concentrazione nella pittura, la pace nella preghiera, la tensione nella ricerca della sicurezza, come albero d'oro intravisto all'orizzonte e sempre rincorso (pag.38). Fra tenaci programmi di vita e delicati fondali di sognante poesia si distende l'universo ideale della scrittrice. Per la quale, intravisto nell'insonnia lieve dell'estate, l'uomo è unico, non imitatore, né clown scimmiottatore, ma replicante quell'individualità che, nel mondo superno, non ammette invidia, ma amore e ammirazione (pag.28). Espressioni fondative di nuovo umanesimo ispirato da una "ricoloritura" etica del nostro difficile esistere. Davvero in lei, come in Paul Claudel, l'oeil écoute: il senso si sublima, le vendemmie dello spirito e le lotte della terra distendono i loro frastagliati, inimitabili profili. E' la parola, il Logos primigenio a sprigionare la sua ricchezza: iridata e mutilata, esaltata e falsata per fare il male, per la ricerca dell'effetto, per l'apparenza (pag.16). Per la Moraglio Giugurta come per Terenzio, tutto ciò che è umano le appartiene profondamente. Lo sguardo accoglie come una distesa pennellata ogni frammento dell'esistenza, in quell'orizzonte di latta in cui è concentrata l'umanità di un millennio come il nostro, che avanza teso nell'apparire (pag.30). Quasi una cantata eroica per voce recitante sprigiona da queste intriganti, umanissime poesie, che si dilatano fra le alcinesche seduzioni colorate di un affascinante "tableau vivant".

Alberto Bagliani (Alessandria 1950 – ivi 2013)

FOGLIE NEL VENTO, poesie di Raffaele Alfano
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013.

"Foglie nel vento" è il titolo di questa raccolta poetica di Raffaele Alfano, ed è sopratutto poesia d'amore che schiude e riapre le pagine del cuore attraverso la scelta di ricordi e di momenti, che viaggiano e si idealizzano come fotogrammi nella cifra poetica, delineandone la trama nel suo excursus semplice e naturale. Ritroviamo tra le pagine del Nostro desideri che spingono l'essenza e il sogno dell'essere innamorati dove la vita si lega a diversità di ricordi e di momenti vestiti dall'amore. La ricerca del bello e del sentimento è ostinata ed il gioco del ci sei o non ci sei, dell'eccoti o del sei volata via, si pone all'attenzione del lettore come soggetto di un profondo meditare. I versi sono apparentemente semplici nell'offerta di un dettato che si distanzia da rituali di sorta e che poco ama la costruzione dell'immagine fine a se stessa. C'è nella raccolta un approccio forse generato in punta di piedi, privilegiando un silenzioso scambio di sorrisi, sorretto da un'intima e ossequiosa riverenza di complicità. "A mia madre", "La guerra degli idioti", "Pietre su pietre", sono le poesie che, per il loro messaggio, si differenziano dalle altre e donano all'autore la necessità di potersi esprimere compiutamente attraverso l'analisi critica, mai disgiunta da ciò che forse restano i pesi delle ferite alle quali porgiamo la resa delle nostre fragilità.

Ciro Carfora

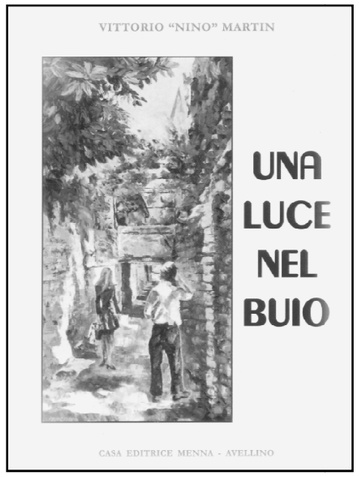


IL FLUIRE DELLE RIMEMBRANZE, poesie di Rita Gaffè
Edizioni La Bottega delle Muse, Pavia, 2012.

E' come "*un breve alito dì vento*" la poesia di Rita Gaffè, un fluire ininterrotto di freschezza emotiva, di ricordi, di pagine e di messaggi che partono dal cuore e da una osservazione attenta e meticolosa, della natura che si rinnova e che si ripropone magicamente al pari di una favola antica e dell'adagiarsi leggero dei cristalli di neve in un concerto di silenzi notturni e d'amore. Non è un dire ingessato, il suo, ma un rafforzarsi diuturno di particolari e di voci che attraversano ogni spazio temporale rinnovandosi ed affermando, senza equivoci, il rinascere, atteso, "*a nuovi tepori*" che toglie quasi il respiro e che naviga senza timore alcuno "*tra le nuvole azzurre dei sogni*". E' come un ridestarsi costante, un riannodare pensieri e parole dai mille colori, uno stordirsi quasi di fronte alle "*cromie mutevoli e cangianti*", allo sfiorire dei papaveri "*nei campi di grano ondeggianti al vento*" al sognare "*tra i cespugli di ginestra in fiore / ardenti baci e* %

% *languide carezze*"... Si rinnova, in pratica, in Rita Gaffè un concerto policromo di momenti alti, di genuflessioni, di luci soffuse, di piacevoli brezze, di aromi e di essenze assai bene impresse nel suo diario di donna e di poetessa dai toni illuminati, leggiadri, sensuali. E' stato scritto che "*la poesia è necessaria perché segna e rivela nel mondo il momento alto della creatività*" ed è per questo motivo che proprio ora (finalmente) sta catturando a sé un numero crescente di aficionado rivelandosi quale tramite essenziale di lettura intima, di filosofia del vivere in armonia con se stessi, con gli altri, con la natura. In questo contesto, la poesia di Rita Gaffè gioca un ruolo di primissimo piano in quanto ogni immagine si veste a festa e si integra alla perfezione con l'accartocciarsi e il dilatarsi del tempo, delle gioie, delle malinconie, degli affetti, delle assenze, dei dubbi, dei sentieri ardui delle piccole-grandi verità esistenziali. E' evidente, pertanto, che questa nuova "*fatica poetica*" è stilisticamente armonica e armonizzata su un pentagramma di accelerazioni filmiche che si rincorrono nel tempo e col tempo in un gioco di rimandi e di suggestioni emotive che fa suo un mosaico ricco di sfumature, di umanità e di serena e gratificante malinconia. Come dire che l'arcobaleno delle rimembranze traghetta frammenti di eternità e che ogni frammento riconduce agli albori della vita galoppando a ritroso e lasciandosi prendere per mano dal cielo, tanto che Rita Gaffè non può fare a meno di scrivere: "*Vorrei essere spiga di grano / per lasciarmi nutrire dal sole / ed impavida scrutare nei cieli / i colori dell'arcobaleno*". Quanto amore nei suoi versi, quanta armonia, quanto ardore nel ricordare, quanta dolcezza nel gustare il silenzio della notte, quanta attesa e speranza nel continuare a rincorrere sogni e giardini comunque incantati. Quasi una danza pennellata seguendo il filo rosso di uno sferruzzare paesaggistico, intimo e intrigante, che testimonia una ispirazione autentica e una visione d'insieme che va oltre ogni possibile forma di particolarismo.

Fulvio Castellani



UNA LUCE NEL BUIO poesie di Vittorio "Nino" Martin
Casa Editrice Menna, Avellino, 2009.

I luoghi del cuore hanno sempre avuto un posto privilegiato nel contesto degli affetti di una persona, doppiamente se questa persona è un poeta e pittore come lo è Vittorio Martin, da sempre ancorato in una realtà che lo ha visto navigare a tu per tu con la natura, con il suo io primigenio, con la sua stessa vocazione all'osservazione, alla catalogazione di momenti più o meno alti, alla storicizzazione fantastica di elementi e di paesaggi che ai più sono risultati, o risultano, non necessariamente esaltanti. Ebbene Vittorio Martin, rileggendo la sua storia, ripercorrendo le tappe della sua esistenza, rituffandosi nel vivo di un angolo di Stevenà, (il suo piccolo e magico paese delle fate), si è premurato, con la consueta armonia espressiva, di offrire, non soltanto a se stesso, una ricca e ben articolata sequenza di ricordi e di piccole-grandi verità legate alla Calle della Madonna, un luogo-simbolo per lui e che è stato al centro anche di una ricca creazione di quadri. Lui ancora adesso, per la Calle della Madonna ci passa almeno una volta al giorno, ed ogni volta il suo sguardo e il suo cuore vanno oltre il presente. Si, perché, pur essendo una stradicciola angusta, la Calle conserva un fascino del tutto particolare quasi come una bella signora che non sfiorisce mai e che, anzi, ogni giorno di più diventa un balcone fiorito, un volto dal sorriso ampio... È una scorciatoia, in pratica, la Calle della Madonna dove si incontra un ponticello e da dove si intravede il campanile «*che fa la guardia / a Piazza S. Marco*». Ma è una scorciatoia assai simile ad una fata dai colori «*senza età, senza tempo*». È un «*angolo raccolto / che vive e pulsa, / dignitosa presenza / aria di sacralità, / un sospiro di vita / in terra arida*». La poesia di Vittorio Martin, ed i suoi tanti quadri, l'hanno fatta rivivere dandole un tocco di estrema grazia, fino a farla diventare una reginetta dolcissima, una cascata «*di roselline*» nel periodo estivo, «*una cartolina illustrata*» con la neve invernale. I versi, dall'andamento colloquiale, semplici, mai veicolati con artificio, denotano una pienezza di sentimenti ed una gioia del dire che ci invitano ad amare quella simpatica «*luce nel buio*» che a Stevenà trova la sua giusta dimensione nella Calle della Madonna, e non solo quando si anima di colori. Basta poco, infatti, per ridare baldanza alla singolare scorciatoia di paese, alle pietre e ai sassi che fanno parte attiva della memoria e, perché no, della speranza. E di questo bisogna dire grazie alla grande sensibilità di Vittorio Martin, ai suoi versi, a quell'arcobaleno di sentimenti che ha saputo offrirci nel segno di una poesia che sa parlare al cuore con immediatezza e sincerità.

Fulvio Castellani

IL VERO AMORE

Non cerco amore
perché, il segreto
è dentro di me.
Nel dolce chiostro
della mia vita,
nel tenero fondo
del mio cuore,
nel mare dei miei occhi.
Non cerco amore
perché il mistero
è chiuso in me,
nel giardino della mia anima
nella luce dei miei pensieri,
nel mio mesto sorriso,
non cerco, amore
perché è sempre con me.
Nel silenzio della notte,
nell'incanto del mattino
accanto al mio cuscino.
Non cerco amore,
perché il vero amore è
nascosto in me
il vero amore di cuore,
la nostalgia del tempo
che passa
per ogni momento
dato al vero amore.

Giuseppina Attolico – Bari

****

VERSO IL SOLE

Foglie gialle,
foglie rosse
svolazzano nell'aria
come carezze al vento.
Cieli cupi, grigi
densi di malinconia.
È autunno,
autunno nell'aria
e nel cuore.
Sole dove sei?
Ti sei assopito
tra le nubi?
Risvegliati!
Con i tuoi raggi lucenti
illumina
la terra di luce e amore.
È vita,
vita nell'aria e nel cuore.

Angela Aprile - Bari

MAGICO POTERE

L'insolito fragore
di un mare inquieto
mi desta.
Quale messaggio
mi vuoi dare?
Forse interrompi
il mio sognare
perché foriero
d'illusione?
Oppure in questo mio
sognare vagabondo,
per un momento,
non pensavo a Lui?
Mare, dove andrebbe
il tuo magico potere
d'infondere alle menti
poesia, agli animi
di dare la dolcezza,
di risvegliare in noi
le cose belle
se solo per un attimo
io non avessi Lui
sempre presente in me?

Eva Rossi – Montecerboli (PI)

****

INNO AL SILENZIO

Silenzio,
mistica fucina,
dove il pensiero forgiato
adombra l'anima,
silenzio,
che risuoni
a contemplazione
della vita,
lontano
dalla decadenza umana,
tempo trasfigurato
in ricordo,
ché l'essere umano può
se non sperare
nell'essere umano …
Lontano il mondo risuona
triste e vuoto;
silenzio,
infinito nel tempo,
riporta il sogno
all'umanità …

Francesco Bartoli – Reggio E.

SOLAMENTE MARE

Pozzo azzurro di nuvole
succo d'uva asprina
nettare mielato,
la luna mette fiaccole
d'argento e t'incorona,
cascata di fiordalisi.
Utero primordiale
fonte battesimale di sirene
incorporale come l'anima,
fluida linfa vitale.
Da te migrarono gli Angeli,
del tuo vapore si riempì
il Nulla e ti chiamasti cielo,
il gelo ti plasmò e divenisti
terra, tutto nasce da te
tutto trasmuta e muore.
Sei l'abbraccio materno
incanto dell'innamoramento,
sei quiete e furore,
arrivo e partenze.
Descriverti è impossibile
cantarti cosa vana, perché
tu stesso sei la poesia.
Sei tutti i nostri sogni
eppure, sei solamente
il Mare.

Carmela Basile – Cesa (CE)

****

RONDINE DI MONTESCUDO

È stata vana l'attesa
di primavera quest'anno
per l'incontro solito
al nido della mia gronda
rondine di Montescudo.
Sembravi sicura lassù
ma non è tradimento
il tuo non ritorno.
La legge avara dell'uomo
ha negato il tuo cibo
ha consegnato il nido
vuoto alle piogge
d'autunno
e tu sei rimasta
una bandiera a lutto
sul sentiero dei ricordi
più indelebili.

Alberto Calavalle - Urbino

TU ED IO

Tu ed io ieri,
disegni di cristalli sul cuore.
Tu ed io oggi,
ricami di seta nell'anima.
Tu ed io domani,
dolci ricordi – rimembranze …
Giochi di luci ed ombre i nostri ricordi
che s'attardano tra foreste di pensieri
con il cuore appeso tra le fronde
che rinasce ad ogni canto colorato dell'aurora.
Sensazioni misteriose strisciano sul tappeto
della mente e creano bolle di vapore
che si sfaldano nell'aria
col ritmo tremulo d'un refolo di vento
che entra furtivo dalla finestra socchiusa.
Trucioli di ricordi per te e per me
che danzano allegramente
in un afflato perfetto di arabeschi
e bande azzurre
in un trillar gioioso sul cuore.

Giovanna Li Volti Guzzardi
Melbourne - Australia
Poesia tratta dall'Antologia del 7° Concorso Poetico Musicale 2007, Svizzera.

****

RAGAZZA CALABRESE

Brava intelligente
e donna di casa.
Ti provoca un certo stimolo
di piena sensibilità
davvero irresistibile.
Non è facile
misurare l'intensità
della sua provocante e continua
danza fluttuante.
L'impressione di una ragazza
notevole e carina
carica di fascino meridionale
che t'avvolge e ti trascina
in una lunga estasi sublime.
Rimani, vedendola, sospeso
in un mondo incantato
che non conosce le bruttezze
e le cattiverie umane.
La guardi e ne rimani intrappolato
e innamorato per lungo tempo.
Ragazza calabrese bellezza del mondo.

Luigi Alberano – Praia a Mare (CS)

NON TI HO DETTO

Non ti ho detto che mi piacevi
quando ti stizzivi simpaticamente,
chissà … magari a dirtelo adesso.
Non ti ho neanche detto Amore
la prima volta che ti ho vista,
però avrei voluto follemente urlarlo.
Poi, non ti ho neanche detto,
che ero invischiato nel buco nero
della mia psiche, forse meritavi di saperlo.
Non ti ho detto, mi pare che quando
facevamo l'amore vicino al mare
col tramonto, eri stupendamente cara!
Sì, questo penso proprio di avertelo detto.
Fortunatamente ti dissi che eri stata
la cosa più bella che io abbia avuto,
in questa o in un'altra vita;
che sfortuna però è stato dirtelo …
Quante volte non ti ho detto stupida,
quando col tuo sguardo ammiccavi
sorrisi a passanti piacevolmente sorpresi;
questo, anche questo per fortuna
non te l'avrei mai detto.
E non avrei mai detto di essere geloso
delle tue mani, pelle, labbra, dei tuoi occhi
e quelle guance dal pallore sensualmente
profondo; oggi te lo direi … stanne certa.
Ma c'è una cosa che rimpiango
di non averti mai, ahimè, mai detto:
sognami come ti ho sognato io
in queste notti lontane e infinite!

Guglielmo Verrone – Sant'Antimo (NA)
www.poetinellasocieta.it/VerroneGuglielmo

****

GUERRA - ORRORE - SCHIAVITU'

Dal cielo i morti reclamano...
Vogliono che il loro sacrificio
non sia invano.
Piangete, piangete.
Chi ha lacrime per piangere.
Ma no i morti...
Piangete i vivi.
Sono loro che hanno perso la ragione
il senso della vita.
Sono loro che affondano le mani
nel sangue innocente.

Valentina Bechelli – Piombino (LI)

SI FA POLVERE IL SOGNO poesie di Franco Orlandini - Gabrieli Editore, Roma 1992

Poesia post-ermetica questa di Franco Orlandini, dove la magia delle similitudini e delle metafore attira il lettore in una sfera esistenziale e pensosa «*E tu guarda, viandante che mi segui: | dentro il vapore saturo che volge, | non sono che figura evanescente...*». Il corpo del suo discorso poetico assume dinamicità perenne, per cui le immagini erompono dalla vita stessa del linguaggio usato dal poeta «*Si estenua il colloquio con il tutto: / ovunque lo devia di fatui specchi, / l'intreccio degli abbagli, lungo i giorni...*». Nel tempo che traligna le stagioni della sua vita, si fa strada, ad intervalli, il riconoscimento del suo fallito tentativo di liberarsi dei propri mali, delle proprie inquietudini che continuano a scorrere con immagini insistenti sullo schermo della vita: «*Ovunque lascia orme di ferite, / il giorno in fuga...*». Comunque al di là di una esposizione organica di elementi e rapporti interpersonali, vi è in queste poesie di Orlandini una necessità concreta di narrare il destino dell'uomo: le sue gioie, l'amore, le cocenti delusioni, i dolori e la dignità umana. Sembra, dunque, che il motivo primario della sua poetica sia quello di "raccontare" agli altri ed a se stesso le pene dell'esistere, il bisogno di cantare la propria inquietudine (che è poi inquietudine dell'uomo d'oggi) attraverso il mezzo poetico. La sua, infine, appare una poesia apparentemente e prevalentemente individuale e autobiografica della propria condizione di uomo, ma il poeta possieda l'abilità di far sì che anche gli altri possano riconoscersi nella visione esistenziale della persona umana in quanto tale. E non v'è dubbio che la sua poetica racchiude in sé una evidente esplosione creativa che fa di Orlandini un poeta molto interessante. Un poeta è tale quando con la sua opera riesce a creare una trasmissione tra i suoi moti sentimentali e i momenti affettivi che nascono nello stato d'animo del lettore. Lettore che, in quest'opera, si rende conto che non solo «il sogno si fa polvere», ma che nella vita reale ci si difende anche con una sorta di autodifesa esistenziale. **Pasquale Francischetti**

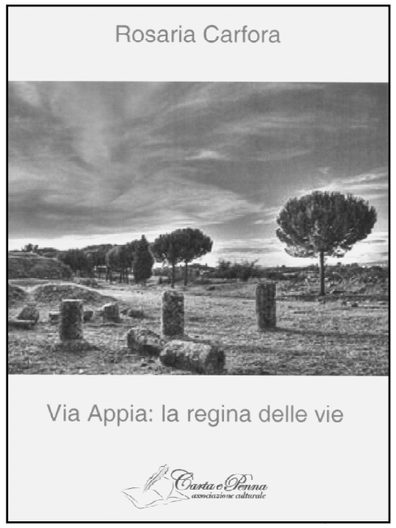
(da: *Albo d'oro 1994*, a cura di Nunzio Menna, Menna Edizioni, Avellino 1995, pp. 188-189.)

LA SCELTA DI MARIANO, singspiel di Maria Di Tursi, Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2013.

E' singolare che l'autrice, poco più che trentenne, definisca questo suo volume "Singspiel in 4 atti". Il termine si riferisce al genere operistico di matrice tedesca, dove l'aspra lingua germanica sostituisce i recitativi all'italiana a brani recitati, come se si trattasse di prosa. Vista la scansione in Arie e in Cavatine, poteva essere più efficace chiamarlo semplicemente "melodramma". Ma un termine più utile a definire il genere sarebbe "pasticcio", forse evitato perché sembra recare una connotazione negativa: tutt'altro, pasticcio è una composizione creata assemblando pezzi da altrove. E' infatti la stessa autrice che precisa che il testo di questo "libretto" è "quasi interamente tratto dalle mie poesie pubblicate nei volumi *Meditazioni*, *Danza intorno al sole* e *La fiera delle visioni dopo l'arrivo degli sciacalli* editi da Nicola Calabria Editore nel 2008". Entrando nel merito del testo, destinato al teatro viepiù a quello musicale, è da dire che si tratta anche di una godibile lettura che spazia da vicende personali ad allegoriche. Anche gli affollati personaggi alludono al melodramma, Cherubino, o Adameus, metaplasmo del nome più cinematografico di Mozart; Re Mino e Re Maggio rimandano ad accordi o ricordi da pentagramma. Una vita da favola o una favola nella vita? A questa domanda sembra rimandare il testo, che al suo interno contiene un altro testo, come se il sipario si aprisse sull'interiorità e sulla realtà per sconfinare nella fiaba. E qui si innesta il Singspiel: come nel Flauto magico mozartiano, infatti, la realtà è resa per simboli, anche solo nei nomi dei caratteri, ma conduce a una catarsi attraverso la musica e la poesia, occasione di speranza per l'umanità. Adameus, infatti, è anche Adamo (cioè la parte maschile) che si coniuga con Evita, cioè Eva e il femminile. Assolutamente particolare, il testo ha bisogno di un'attenta lettura anche della prefazione dell'autrice, altrimenti si rischia di perdere riferimenti e suggerimenti che arricchiscono di valore la qualità di questo piccolo melodramma contemporaneo. **Umberto Pasqui**

Ornella Morozzi – **Auspicabili orizzonti** – Europa Edizioni

E' una silloge corposa, dedicata alla famiglia dell'Autrice. Corposa (cioè vasta) per quanto riguarda la quantità di temi e di poesie raccolte. Non a caso, nel titolo, c'è la parola "orizzonte". Si potrebbe riflettere su questa parola, che in greco vorrebbe dire, più o meno "confine", confine tra terra e cielo. Questo confine deve essere caro all'Autrice che, se da un lato vuole porre questioni morali (confine tra bene e male, giusto e ingiusto), si pone docente d'esperienza anche in forza dei suoi interessi nel campo della bioetica. Partendo da queste premesse, costì si leggono versi sull'amore, sul comportamento, sulla medicina alternativa, sull'ambiente, sulla politica, sul senso religioso. L'Autrice non fa mistero sulla sua chiara posizione sul quotidiano, sia si tratti di "piccole" questioni familiari, sia davanti alle grandi domande dell'umanità. Si confida, indica una strada alle future generazioni, affronta senza pruriti temi come l'aborto, la cristiano fobia, vicende della politica nazionale su cui si sbilancia senza troppi ripensamenti. E', quindi, un libro aperto, in cui si scopre un compendio del pensiero dell'Autrice. Ciò accade attraverso una ricca raccolta poetica, per lo più scritta probabilmente di getto, che lascia trasparire un carattere fiero e sanguigno. Lo stile semplice, "a singhiozzo", connota quasi la persistenza di un dialogo tra l'Autrice e il lettore. Più che di poesie, infatti, parlerei di consigli, di suggerimenti o indicazioni in versi, di impressioni e di opinioni che spesso raggiungono picchi di gradevolezza anche armonica. Tra esse, pare interessante "Il viaggio". In questa breve composizione si nega "*che nei viaggi / organizzati / non ci sia / l'imprevisto*", infatti: "*E' il compagno / che ti siede / accanto / e può per te / essere un incontro / fortunato, / speciale, / imprevisto, appunto*!". Di qui s'intuisce come lo sguardo attento sulla realtà dell'Autrice sia comunque sempre intriso di speranza. Tale speranza investe l'uomo in quanto custode del creato e l'auspicio, come il titolo sussurra, è per avvicinarsi sempre di più all'orizzonte di una società più giusta e più umana. **Umberto Pasqui**



VIA APPIA: LA REGINA DELLE VIE
di Rosaria Carfora – Edizioni Carta e Penna, Torino, 2013.

Ecco un'ennesima memoria della Seconda Guerra mondiale, scritta con animo sereno e distaccato e, forse, un po' di nostalgia, perché la gentile Autrice era bambina, all'epoca, ed allora s'era fatta un'idea molto precisa del bello e del brutto, del bene e del male che c'era nel mondo. A parte i continui trasferimenti della famiglia, per seguire il padre, vice brigadiere dei Carabinieri, trasferito ora qua ed ora là, la gentile Autrice rammenta con ammirazione la Via Appia, la strada principale costruita dagli antichi Romani per collegare le molte città della penisola all'Urbe, e con immenso dolore le tragiche vicende occorse a lei o ai suoi amici, tutti bambini, per questo o quel motivo, in un conflitto assurdo quanto inutile, come tutte le guerre del passato, precedenti il 1939, e del futuro, capitate dopo il Secondo Conflitto. La cosa che lascia dubbiosi, in questo excursus della memoria a distanza di tanti anni, è l'identità di vedute dei Tedeschi e degli Americani nei confronti degli italiani, questi cosiddetti padroni di casa che nessuno dei due eserciti ha mai davvero guardato in faccia. I tedeschi in fuga stupravano donne, rubavano oro, soldi e cibo ed arrestavano gli adolescenti e gli uomini per portarli via seco; gli americani in arrivo stupravano donne, rubavano oro e cibo ed arrestavano adolescenti ed uomini (salvo poi rilasciarli, chiariti gli equivoci) per festeggiare la vittoria dei buoni sui cattivi. In mezzo, gli italiani … che non parlavano un'acca né di tedesco né di inglese! Sembra una barzelletta, tragica!, ma è la verità. C'è molto da leggere e da riflettere in questo libretto, agile e ben concepito. E non sono storie da prendere in sottogamba. Fatevene un'idea, personalmente! **Andrea Pugiotto**

IN SCARPE DI DOLORE

Così assecondo i giorni come fossero
uccelli a cui portare qualche briciola
del cuore, qualche chicco di speranza.
S'impara sempre un poco dalla vita,
ogni volta un granello, un nuovo fuoco
che brucia silenzioso in riva ai giorni.
E mi ritaglio spazi d'esistenza
uguale come gli altri, nel mio bianco
ciglio di luce che sorprende l'ora.
Mi soddisfo di poco, d'una stenta
parola che pur viene a visitarmi
e s'accomoda dentro il mio naufragio,
urta i marosi, avvia qualche scaglia
di poesia.
Eppure cerco, indago
i silenzi, mi manca di quest'erba
l'anima, il grido. Forse cerco l'orma
di Dio, quel tumulto del suo passo
che mi percorre il filo dei pensieri.
Da solo inseguo i cieli di altre vite
che ho camminato in scarpe di dolore,
eppure è un breve scoglio questa stanza
in cui accatasto i libri, aggiungo spore
di versi al foglio, aspetto che l'aurora
mi tremi a pelle un vento d'innocenza.

Giovanni Caso – Siano (SA)

****

LA MORTE

La morte nasce dalla fame nei campi,
non ha casa, non ti parla mai degli altri,
quando visita la tua finestra,
entra prepotente nella curva della tua storia,
prende quello che serve, ti passa di fianco,
ti sfiora, tentenna, poi sceglie: lasciandoti
come i barattoli nei supermercati.
Ruba il respiro, svolge la sua funzione,
non ha cautela ma rapidi rientri,
allunga le sue ombre lasciando
valigie vuote, letti sfatti, e poca luce.
Scopri che l'amore è un trucco.
L'unico rimedio efficace è l'oscillazione
fra sosta e moto, a testa alta:un deserto
a pochi passi, gridi ma non senti,
e la stagione è persa. Ai morti invece,
non gl'importerà proprio nulla,
in disparte al loro posto,indifferenti.
La pioggia laverà i campi dell'incerto
ma questo è da decifrare.

Antonio Cerbone – Casoria (NA)

PENSIERO POPOLARE 2012

Abbottonati nell'abito mai scalfito
dalla vergogna sfilano impettiti
inossidabili manichini nelle storiche
stanze passerella di squallori e di virtù
oggi stabile e ripugnante teatro
di bipedi saccenti.
Camaleonti linguacciuti sputano sentenze
un perpetuo gioco a scaricabarile
rimanda alle calende impopolari
decisioni nemiche delle urne.
Senza timone la bella nave
sbanda ad ogni vento.
L'orbo palazzo arroccato su poltrone
e privilegi unanimemente difende gli interessi
della casta davanti al deluso e rassegnato
popolo poi sommessi vomitano gli indigesti
problemi del paese.
Sgorgati dal tacito perenne malaffare
connivenze, corruzione dilagante
e mazzette familiari
elevano alle stelle il tributo sociale
monotono torchio stritola il focolare.
Ultimo incaricato per salvar la gloriosa Patria
propina strane filosofie e sacrifici immani
l'angosciato popolo segue si aggrappa e spera
nel pulito futuro della meritocrazia
nel sacro lavoro per i disoccupati figli.
Arrivati che fummo (speriamo!)
a superar l'opprimente limbo
della penitenza, tornano bramosi
gli orazi ed i curiazi
alla conquista del credulone elettorato.

Salvatore Gualtieri – Napoli

****

LA POESIA SENZA TITOLO

La solitudine,
quella cercata e sofisticata,
quella desiderata e non forzata,
quella sì,
è ricchezza.
L'altra,
quella in cui si scivola,
quella in cui si accartoccia il cuore,
quella è semplicemente l'oblio.

Maurice Piquè – (**Maurizio Piccirillo**)
Rosignano Solvay (LI)

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

CI SONO ANCH'IO

Non andare oltre,
arresta il cammino
volgi lo sguardo,
ci sono anch'io.
Non far finta di niente,
non voltarmi le spalle,
mi basta un sorriso
per farmi gridare,
ci sono anch'io.
Non posso correre con te,
né saltare e ballare,
posso solo parlare,
voglio farlo con te.
Se hai bisogno di un amico,
di un amico sincero,
di un amico vero,
ricordati, ci sono anch'io.
Un vero amico per te.

Giancarlo Guccione (BR)
****

LA LIBERTA'

La Libertà è un fiore
che sboccia nel deserto
delle coscienze morte,
e aduna a sé le voci
già unite nel dissenso
di giustizia anelata
cogliendo la goccia
d'acqua alla sabbia rubata
dà forza alla speranza
che nell'uomo vive.
La Libertà è un fiore
figlio della democrazia
tutte le voci parlano con
esse anche la mia.
La Libertà è bella
sol se la sai amare,
e resta un'amica
a cui non rinunciare.
La Libertà è un bel fiore
che nasce ovunque al mondo
sulla vetta più alta
o nel mar più profondo,
nasce dal desiderio
di un mondo migliore.
La Liberta è Pace
La Libertà è Amore

Ermano Timossi - Genova

SCIORTA!

- Permettete? – Favurite!
- Posso entrare? - Neh, trasite;
nun ve state sotto 'a porta!
Comme dite, site 'a sciorta?
Ah, ve site arricurdate,
bimbardella scrianzata,
che a stu munno sto pur'io,
mmiezo a tante figlie 'e Ddio?
Da tant'anne che v'aspetto
studianno a ffa' pruggette,
senza darme maie pe' vinto,
astrignenno sempe 'a cinta.
Mo ca vuie site venuto
'e guaie mieie so' fernuto!
Jammo, ja', facite ampressa:
ch'avite purtato appriesso?
Jammo, stongo 'ncoppa 'e spine:
na quaterna o na cinquina?
Na niniera? Nu tesoro?
Na mappata chiena d'oro?
Nu brillante a forma 'e palla?
'O nu tridece a' sisalla?
Ma, redenna 'a sciorta ha ditto:
- dint'o libbro ce sta scritto
ch'è quistione 'e tafanario
pe' chi addeventa milionario! –

Gianluigi Esposito – Napoli
****

A SERA MI RACCOLGO

A sera mi raccolgo
con i ricordi.
Quando il cielo
non era bruciato dall'ossido
ancora
e somigliava al mare
degli occhi.
Attendo la Luce
d'una cometa
nuova come le parole
d'un bambino.
Che porti via con sé
le ombre che non vediamo.
Come il vento sulle rive.
Ascolto nel franare
di questo lungo giorno
già un suono di stelle.
Nel mio cuore d'uomo.

Aldo Marzi – Roma

NON RESTANO CHE I RICORDI

Non restano che i ricordi...
sciame di giorni persi
nello spazio
adagiati in tracce
in un verseggio insonne
che rumoreggia costante.
Non restano che i ricordi
specchio della quintessenza
di un discorso
iniziato tempo fa
che, radente alla mia
forma insolita,
come fluido trabocca
con un rinvio costante
a nuovi giorni.
Come onde
schiumano alla luce
e così via le altre
in un corale suono
di scroscio
sfiorando la morbidezza
d'un sogno maturato
o verso un suono scadente.
E come ogni racèmo
ha l'armonia di fiorire
anche un pensiero delicato
mi vede accanto
e, nella vertigine perlata
di un lume, sciorinare
del superfluo una manciata
ad un pendolo sovrano
che oscilla largo
taciturni vuoti
nell' immensità.

Graziella Minotti Beretta
Premeno (VB)
****

POESIE HAIKU

Piove
e un angelo
mi prende per mano.

* - * - *

Stanotte
la tua ennesima bugia
mi taglierà la gola.

Monica Fiorentino - Sorrento

SCRITTI PER GIOCO racconti di Baldassarre Turco
Carta e Penna Edizioni, Torino, 2013

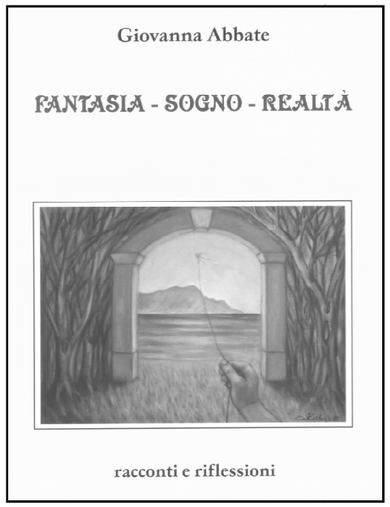
E' più difficile scrivere un racconto di 6 cartelle che un romanzo di 600 pagine (G. Guareschi).

Quando Guareschi morì, nessuno volle ricordarlo, in Italia. Ma dopotutto, era logico: in un sedicente paese civile, Eden effettivo di ladri, di incapaci e di confusionari dalle idee confuse, una persona onesta e dalle idee chiare non può che dar fastidio! E, difatti, Guareschi non diventò mai né onorevole né Accademico d'Italia, cosa che prova che era proprio un brav'uomo, onesto ed intelligente. La frase su riportata è una prova dell'intelligenza di Guareschi e, soprattutto, un guanto di sfida che è molto difficile raccogliere e cimentarsi in modo tale da non sfigurare. Del resto, Esopo, Fedro, Yriarte, Krylov, Leon Battista Alberti e Leonardo da Vinci, hanno creato dei precedenti (scritti brevi, ma pieni di buon senso), che sono un'ottima lezione per chi vuole ascoltare (e non solo con le orecchie!). Oggi però, nell'era degli SMS (Stronzate Massimamente Svelte) essere brevi ed anche intelligenti (se non addirittura sagaci!) è impresa improba, per non dire impossibile. Baldassarre Turco ha voluto accettare il guanto di sfida gettato da Guareschi e cimentarsi nell'impresa di scrivere cento micro storie. Il sottotitolo (degno di Lina Wertmuller) recita: *100 racconti brevi in max. 100 parole*. Il che è tutto un programma. Ma cosa si può dire in solo 100 parole? 100 è una bella cifra tonda, ma, come al solito, a seconda dei punti di vista, potrebbero essere troppe o nulla del tutto per esprimere un concetto o, almeno, tentare di raccontare una storia, anche la più semplice in assoluto. Ma Turco non si è fatto fermare da tali considerazioni (Mamma, li turchi!!) e ha snocciolato 100 storie sugli argomenti più diversi. Alcune sono vere e proprie barzellette, non indegne del genere (*Dal barbiere*), altre sono storie vere e proprie (*Zia Natalia*), altre sono mere riflessioni filosofiche (*Ad un bambino*) e, infine, abbiamo sintesi di generi: storia vera, ma filosofica *(L'eroe*). Sono storie brevissime, semplicissime e si leggono in un fiato … ma sono davvero deliziose! Simpatiche, argute … Ce n'è davvero per tutti i gusti, come si dice, e ognuno troverà quella che fa per lui. Io recensisco libri da anni, ma raramente (e sottolineo: raramente) ho trovato libri che mi hanno coinvolto in prima persona, fin sopra i capelli (i pochi che mi restano) per un motivo o per l'altro. La maggior parte dei testi è carta straccia, ma non questo. Ne sono rimasto entusiasmato e lo consiglio senz'altro a tutti coloro che vogliono ridere, ma anche riflettere o in cerca di avventure di stampo verista. Fatevi la vostra idea. Non rimarrete delusi! **Andrea Pugiotto**

L'ESISTENZA racconti di Aldo Belladonna
Editrice nuovi Autori, Milano, 2010.

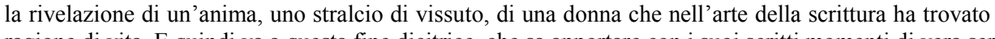
Ecco un formidabile *j'accuse*, ma anche un momento di riflessione seria e ponderata, circa l'esistenza in generale e la terribile congiuntura attuale nella fattispecie. L'Autore (classe 1947 e residente a Milano da lungo tempo e che già ha pubblicato *Salviamoci*, per i tipi della editrice Nuovi autori, nel 2007) mette giù sul tappeto una questione davvero importante: la vita. L'esistenza stessa. Cos'è davvero e cosa dovrebbe essere e, soprattutto!, come gli umani trovano modo di sprecarla, inseguendo falsi ideali, preoccupati da bisogni ancora più falsi, stregati dal Seduttore per antonomasia, il cui solo scopo, ieri come oggi, è di perdere le nostre anime. Cosa è il mondo e cosa è davvero l'esistenza? E noi come viviamo nel mondo e quale significato diamo alla nostra esistenza, ammesso che si abbia sinceramente una tale preoccupazione? Non sono domande facili a cui rispondere (con chiarezza e semplicità!) o su cui riflettere. I filosofi di una volta (Hegel e Schopenauer, per limitarci ai due più recenti, vissuti a mala pena ieri) avevano mille ed una maniera di riflettere, osservando la vita intorno a loro, per strada o sui giornali, e ritirandosi a meditare nel chiuso delle loro case o in qualche angolino silenzioso nell'aperta campagna. E di tomi di riflessione ne tiravano fuori, e di notevole fattura!, ed incisivi %

% la loro parte. Rammenterò qui, di sfuggita, *Discorso sulla Tolleranza* Voltaire) e *Critica della Ragion Pratica* (Kant), solo per limitarmi a due titoli fra i più celebri. Ma i tempi odierni sono, più che confusi, convulsi, aggrovigliati, indefinibili … a causa della vita che si conduce attualmente! Una vita iper produttiva e, soprattutto, all'ombra perenne (e pesante) delle nuove basi tecnologiche su cui si fonda oggi la società (Google, Internet, Twitter, eccetera), che non consentono affatto di prendersi una pausa, in tutta calma, e riflettere con serietà su questioni davvero serie (e non parlo dei Reality Shows e neppure delle soap opera)! Belladonna ha avuto tempo, voglia e, soprattutto!, coraggio per fermarsi a riflettere e mettere giù, nero su bianco, delle osservazioni sull'Oggi e sull'Esistenza, commentandole, ogni tanto, con poesie stupende, da lui composte, facendo di questo libro quasi una commedia musicale di Garinei e Giovannini o, a scelta, un'operetta di Lehar. Il che è importantissimo, date le circostanze. Le operette di Lehar o Strauss od Offenbach sono ben altro che semplici commedie musicali, per il piacere delle orecchie degli spettatori. Ognuna di esse è una favola di stampo esopico, al modo delle commedie di Aristofane, per puntare il dito sul mal costume dei tempi coevi e fare, ridendo, critica spietata quanto sincera … senza parere! L'Autore ha avuto l'intelligenza e l'ironia di scrivere il suo saggio, che tale è, come fosse un romanzo, inframmezzandolo con poesie, per indurre alla riflessione il lettore. Lo stile, a volte, è un po' esaltato (ma quando la causa è buona e ci si appassiona, ci si fa prendere la mano, come si dice) ma davvero gradevole, nel complesso, e, soprattutto, interessante per l'argomento e l'esposizione. Del resto, è il caso di leggerlo con attenzione. Ne varrà la pena. **Andrea Pugiotto**



FANTASIA- SOGNO- REALTA' racconti di Giovanna Abbate – Edizioni Tip. Grillo, Trapani, 2013.

Oltre che poetessa dalla profonda sensibilità che emana dai suoi versi lineari e freschi che sempre sanno catturare il lettore infondendogli profonde e sentite emozioni, la poetessa - scrittrice Giovanna Abbate ha desiderato proporre la presente serie di racconti. Frammenti di ricordi di un passato mai dimenticato vergati con semplicità in un contesto semplice, quasi elementare, che risvegliano nella mente di chi li legge la realtà serena di un tempo trascorso quando ci si poteva accontentare di poco e quel poco apportava pace e gioia, quando la solidarietà e la vera amicizia avevano un significato anche se provenivano da persone umili e non aveva importanza la posizione sociale. Parole e gesti umanamente concepiti avevano un profondo valore e appunto perché espressi con la semplicità e grandezza di cuore sapevano infondere le più dolci speranze. I racconti di Giovanna Abbate inducono a riflettere sulla quotidianità dell'esistenza umana perché si comprenda che non sono il potere o la ricchezza ad avere importanza ma tutto ciò che è vero e sincero come l'amicizia, l'amore, l'affetto reciproco, la fede in Dio, perché soltanto questi sono i sani, autentici valori della vita. E anche la natura fa sognare e incanta Giovanna Abbate, l'azzurro del cielo, le onde del mare, il cinguettio di un piccolo alato esprimono ancora una volta l'intensa spiritualità della scrittrice e la sua sincera religiosità. L'amore per gli animali, per l'avvicendarsi delle stagioni, per il Creato tutto l'avvicina al grande Metastasio: "*Immenso Dio Ti vedo, nell'opre Tue T'ammiro…*" perché anche Giovanna pur nella sua naturalezza è grande. Più che un volume di racconti, è la rivelazione di un'anima, uno stralcio di vissuto, di una donna che nell'arte della scrittura ha trovato una ragione di vita. E quindi va a questa fine dicitrice, che sa apportare con i suoi scritti momenti di vera serenità, il grazie sentito dei lettori e l'augurio sincero di nuovi, meritati successi. **Bruna Sbisà Carlevaro**

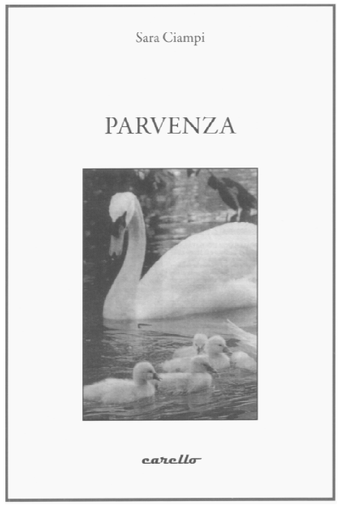


GRAPPOLI DI MEMORIA – Storia- Racconti-Poesie- Favole, di Guglielmo Marino
tipolitografia "Legatoria Pontina"- Latina, 2006.

Si consiglia il lettore di esaminare il testo "Grappoli di memoria", non solo per la bellezza poetica dell'autore anche per la profonda ricerca storica e giornalistica del Corriere della Sera.

- Fotocopia della pagina, testata datata 30-31 Luglio 1900 contenente la notizia dell'assassinio del Re Umberto a Monza con la relativa descrizione del misfatto.
- Fotocopia della pagina, testata datata 20 Dicembre 1905 relativa al disastro causato dal terremoto in Calabria e Sicilia %

% lettori: il suo mondo interiore è tutto pervaso dalla luce del bene e dalla buona volontà; nessuna ombra, nessun tentennamento, nessuna distanza dall'ortodossia. Un uomo tenero, appassionato, credente, fantasioso, ottimista sulle sorti dell'uomo: una voce poetica della gioia, merce sempre più rara nell'ambito del mondo letterario. **Franca Alaimo** – tratta dalla prefazione al libro



PARVENZA poesie di Sara Ciampi
Carello Editore, Catanzaro, 2012.

È una poesia ben nota quella di Sara Ciampi, colta, mirabilmente descrittiva, dall'alto valore etico e sociale. La sua fonte di ispirazione è davvero come una sorgente di idee, concetti, versi splendidi, moniti morali, inarrestabile. Poetessa, redattrice, premiata numerosissime volte, ha interessato la stampa più quotata e ha meritato riconoscimenti a livello mondiale. Sara sa guardare la realtà che la circonda, con l'occhio limpido della poesia, sa tradurre in versi geniali emozioni e sentimenti. Sempre ritroviamo nelle liriche che la contraddistinguono, quell'amor patrio profondo e intenso e l'entusiasmo per quell'inno di Mameli che tutti dovrebbe unire "*nella lotta all'ingiustizia, nella ricerca del bene, nell'attaccamento al suolo benedetto della propria terra e ai principi sacri che nulla e nessuno potrà mai far crollare*". La caratteristica della poesia della Ciampi è proprio questa: abbraccia la natura, gli eventi della vita, le piccole e le grandi cose, ma sempre è intrisa di valore storico, è un messaggio da tramandare ai posteri. Tra passato, presente e futuro c'è quel filo d'acciaio della poesia che unisce ogni tempo, ne fa un 'continuum" che rappresenta una documentazione preziosa e irripetibile. Poesia, dunque, quella dell'Autrice, intensa, nel ricamo di metafore e similitudini, nel cesellare quei versi che ti rimangono nel cuore e non potranno essere cancellati mai. È il miracolo dell'eternità di una vera e intramontabile Poesia. **Tina Piccolo** Critico letterario (dalla prefazione al libro).

🕮 - RACCONTI, SAGGI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI - 🕮

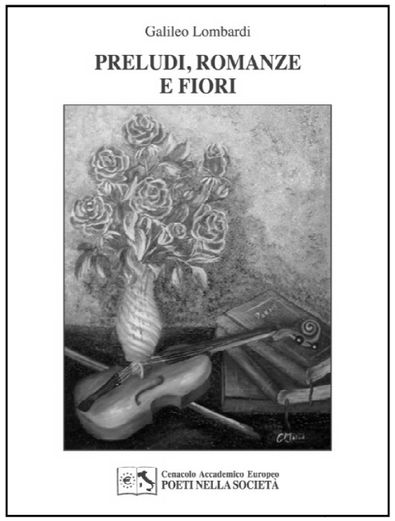
VOLTACAPO

Al termine della spesa in un supermercato trovò, sul fondo della sportina, un pieghevole che pubblicizzava una visita a Voltacapo. Prezzi modici, partenza in torpedone da piazzale Giolitti, arrivo in luogo entro le cinque ore con una breve sosta pranzo offerto dall'agenzia di viaggi. Voltacapo, un nome mai sentito per una città che, almeno dalle foto sul pieghevole, sembrava abitata, grande, estesa. Ma le foto non erano proprio foto, erano disegni, come se in realtà, nella realtà, nel presente, Voltacapo non esistesse. Infatti, si leggeva che la spedizione turistica era per appassionati di archescatologia. Archescatologia? Sì, sì, diceva un professore con la pipa, la scienza che si preoccupa di indagare sull'inizio e sulla fine, sull'origine e sulla destinazione. Si presupponeva qualcosa di intrigante, e non seppe dire di no. Volle provare a seguire questo richiamo: la città dal nome sconosciuto, la scienza dal nome mai sentito, le foto di una realtà inesistente. Partenza il 23 gennaio, giorno del Beato Marcolino, alle 23: alle 4 arrivo a destinazione. E il pranzo offerto dall'agenzia, allora? Solo uno dei misteri. Già l'orario di per sé era singolare. Ma anche il viaggio non scherzava. Con lui, oltre al professore con la pipa, c'erano strani personaggi. Una donna, per esempio, era vestita con una vestaglia, come se fosse nel salotto di casa. Aveva occhiaie accentuate e il sembiante stropicciato. Un ragazzo indossava dei pantaloni con un risvolto chiuso da mollette e la cintura tradiva l'appartenenza a un corpo militare sconosciuto. E in tutto saranno stati una quarantina. Strana gente per un viaggio strano. Infatti, passato il ponte dei Morattini, tutto si capovolse ed apparve Voltacapo. La città era, infatti, ben riconoscibile: di essa erano visibili le fondamenta che affioravano dall'acqua, il resto era sotto, celata da flutti schiumosi. Con questi presupposti, non fu difficile immergersi e scoprire i tesori di Voltacapo, rimanendo asciutti pur sotto le onde, e vedendo le cose da una prospettiva inaudita alla gravità. **Umberto Pasqui**

% poetessa, un dono prezioso, raro, da custodire ed è descritta come "*una mano delicata che trasforma una pioggia di lacrime in arcobaleno di sorrisi,* e vissuta nel calore familiare, infatti dice Alessandra in "Trecce di pane": *L'amicizia ha il profumo del pane appena sfornato.* La pace è avvertita come serenità d'animo indispensabile all'esistenza, come esito del perdono, il più grande segno di umanità e di marchio del divino che ci possa essere in una creatura. In "Promesse" *Nel mio libro dei sogni c'è una torta di miele che nutre di pace.* E in "Spiagge": *Le grandi ali di un gabbiano portano spuma bianca di pace.* Infine c'è l'amore declinato in tutte le sue accezioni ma soprattutto l'amore di coppia e l'amore per i figli. Ricordo in particolare le poesie Amore, Ancora noi, Strade, Spiagge, Una rosa, Polvere. É attraverso l'occhio interiore che dobbiamo leggere la poesia della Gavassa, bisogna andare oltre e non dobbiamo dimenticare che il bisogno di trasformare le emozioni in parole nasce dalla esperienza teatrale fatta con Claudio Montagna e con "I crocevia teatrali" per questo spesso le sue poesie hanno immagini spettacolari ed appunto teatrali.

Daniela Della Casa

PRELUDI, ROMANZE E FIORI, poesie di Galileo lombardi
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013

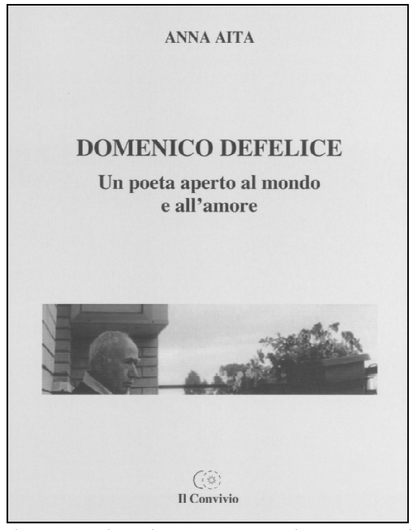


Anche in questa silloge Galileo Lombardi dà voce al suo mondo di idee e sentimenti con una chiarezza espressiva da non lasciare al lettore nessun nodo interpretativo. I significati vengono dai significanti senza alcuna intermediazione retorica o simbolica, se si esclude qualche modulazione di temi attorno alle molte accezioni di un termine, come accade nella sezione, intitolata "Cupole", che permette al poeta di esternare sentimenti di ammirazione artistica, attaccamento ai valori familiari, la memoria di magnifici viaggi come anche allusioni alle cosche mafiose. Del resto c'è una poesia della raccolta che possiamo considerare come una sorta di manifesto - guida per il lettore, vista la collocazione subito dopo i "Preludi", in cui l'autore parla del poeta come "artigiano della parola", e, dunque, come di colui che lavora sulla forma; quanto ai soggetti del dire, egli indica le belle creature divine e i valori propri della retta natura umana; così che lo scopo è quello, da una parte, di creare immagini, dall'altra, di provocare emozioni e "*...sentimenti di pace, / di serenità e virtù*". La poesia si riappropria, quindi, del suo ruolo educativo e, se si concede qualche immaginazione, come talvolta capita a Galileo, le scene dipinte dal verso illustrano eventi semplici, i cui protagonisti sono spesso bimbi e genitori, coppie d'innamorati, oppure paesaggi quasi fiabeschi, che sanno di certa narrativa destinata ai ragazzi o di cliché magari piuttosto abusati, ma che l'ardore ingenuo dell'anima trasforma in testi aggraziati vivaci, come "Nella steppa di sera", realtà molto lontana dall'ambiente meridionale in cui Lombardi vive, e di cui egli, però, si serve per fare agire a sua fantasia contemplativa, seguendo certe suggestioni di colore, come nell'immagine degli innamorati che danzano davanti al rosso del fuoco di un falò acceso sul candore della neve; e nell'altra della slitta trainata da piccoli cani che trasportano un gruppo di ubriachi pieni zeppi di vodka. Sono quadretti prevedibili da cartolina, che però catturano la parte più limpida e felice di ogni lettore, come una bella fiaba tanto più affascinante quanto più carica di elementi esotici. Molte sono anche le poesie dedicate alla patria, ideale oggi così poco coltivato che recentemente è stata fatta una proposta di legge per l'insegnamento dell'inno di Mameli (a cui il poeta Lombardi dedica un testo) in tutte le scuole italiane. E anche questi testi sono strutturati intorno a tòpoi ben consolidati e, tuttavia, rivissuti e riproposti con slancio autentico, che è probabilmente quella qualità caratteriale di Lombardi che giustifica e rende grate molte ingenuità non solo compositive. Si sbaglierebbe a volere accostare la poesia del Lombardi a quella del Pascoli in nome del "fanciullino" a cui il secondo si riferisce. Il mondo pascoliano si dipana intorno ad una ferita e punto di vista creativo, è estremamente complesso; ed il recupero della voce del fanciullino obbedisce ad altri intenti etico - estetici e filosofici. Lombardi, invece, è egli stesso, in qualche modo, un fanciullino per candore e naturale espansività gioiosa dell'indole. In questa silloge manca, invece, un elemento distintivo della precedente produzione poetica di Galileo Lombardi, e cioè quella visionarietà di derivazione biblica che gli suggerì nel passato dei poemetti religiosi molto rutilanti d'immagini e barocchi nell'espressione; ma non per questo viene meno l'ardore religioso che si esprime calmo e solenne in molti testi concepiti secondo lo schema proprio della preghiera con tanto di lode, invocazione e ringraziamento. Ancora una volta, dunque, il poeta si è offerto generosamente ai suoi %

- % Fotocopia della pagina, testata datata 28 dicembre 1905 relativa all'immane catastrofe di Messina distrutta dal terremoto e maremoto.
- Fotocopia della pagina, testata 29 giugno 1914 per l'assassinio dell'Arciduca Ereditario d'Austria e la moglie uccisi da uno studente bosniaco a Sarajevo.
- Fotocopia della pagina, testata 15 giugno 1924 per l'assassinio dell'o. Matteotti dove c'è l'invocazione della vedova che domanda di riavere e di seppellire il corpo di suo marito e le manifestazioni dei dirigenti fascisti popolari e socialisti unitari.
- Fotocopia della pagina, testata 10 maggio 1936 per lo storico discorso di Mussolini relativo alla fondazione dell'Impero e il Re assume il titolo di Imperatore di Etiopia a piazza Venezia divenuto centro spirituale della Nazione intera.
- Fotocopia della pagina, testata 8 dicembre 1941 con la dichiarazione di guerra del Giappone agli Stati uniti e alla Gran Bretagna e il susseguirsi di foto di immagine di guerra e della pace.
- Fotocopia della pagina, testata 6 giugno 1943 per la proclamazione della Repubblica con il numero dei risultati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno relativi a 34.046 sezioni su 35.236, con un totale di 22.249.271 così ripartiti – Democristiani 7.876.874 - Comunisti 4.204.741 – Socialisti 4.606.509- Unione Democratica 1.486.277.
- Fotocopia della pagina, testata 27 luglio 1956 con l'affondamento della nave "Andrea Doria" con a bordo 1709 persone fra passeggeri ed equipaggio.
- Fotocopia della pagina, testata 5 novembre 1958 per l'incoronazione del Papa Giovanni XXIII e della sia omelia d'apertura spirituale verso tutti i fedeli del mondo, fuori dalle formalità e dalle Procedure gerarchiche.
- Fotocopia della testata 1962, 1963 per la scomparsa di Marilyn Monroe di John Fitzgerald Kennedy
- Fotocopie storiche della sua amata città Latina.

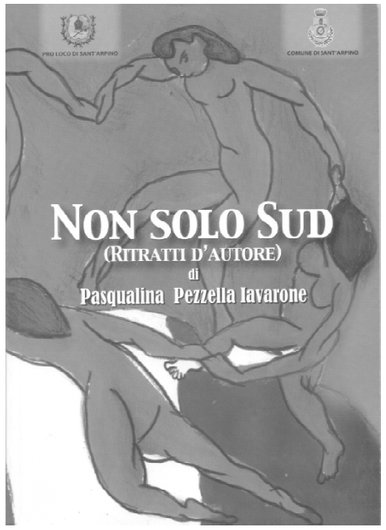
Angela Maria Tiberi

DOMENICO DEFELICE, saggio di Anna Aita, Il Convivio Edizioni, (CT), 2013.



La figura di Domenico Defelice rientra appieno nella storia della letteratura calabrese e italiana non solo per il suo impegno culturale ormai decennale con la pubblicazione di *Pomezia - notizie*, che spesso è una vetrina unica per i giovani autori, ma anche per la sua produzione letteraria, critica e poetica. Si tratta di una figura complessa per le sue numerose attività e una tale dimensione poliedrica si può ben notare dal saggio di Anna Aita *Domenico Defelice*. *Un poeta aperto al mondo e all'amore*. Già dal titolo emerge tutta la dimensione intellettuale e umana del Nostro, con particolare attenzione al connubio tra biografia e poesia, tra dimensione esistenziale e ricerca letteraria. La letteratura di Defelice è strettamente collegata alle vicende vissute e alla realtà in cui il poeta vive, alle lotte quotidiane e ai valori umani. In tal senso si inserisce la critica sociale e la riflessione sul mondo che caratterizzano diverse opere poetiche e critiche. Defelice, dunque, colloca in posizione centrale del suo ragionare la figura dello scrittore-uomo, come asseriva Marziale, secondo cui *hominem pagina nostra sapit*; questa componente fa sì che lo scrittore attinga continuamente al magma interiore mantenendo sempre vivo l'interesse per il *labor limae*, per la forma (ritmo, fraseggio musicale, figure retoriche ecc.). Il saggio di Anna Aita permette al lettore di addentrarsi in questo diorama poetico e di leggere attraverso la produzione e la biografia parte della storia letteraria e sociale dell'Italia del Novecento. La struttura organica del volume offre una discussione complessiva sull'autore, ma anche una rassegna di interventi critici sull'opera di Defelice, sottolineando l'evoluzione del poeta dagli scritti giovanili a quelli degli ultimi anni. Inoltre, il saggio di Anna Aita ha il merito di gettare le basi per %

% ulteriori studi che si possono fare sull'opera del Nostro, sulla molteplicità dei temi della sua opera, sulla continua ricerca di una poesia originale, oltre le tendenze modaiole del momento. Non bisogna dimenticare, difatti, che Defelice ha il merito di diffondere nella letteratura contemporanea il poema, affrontando questo 'genere' con modernità, nella creazione di un esperimento non solo stilistico, ma generando un dialogo tra il proprio sentire e la realtà attuale. Questa rivisitazione, in particolare mi riferisco ad *Alpomo*, rende ancor più originale e importante tale produzione rispetto a tanta letteratura moderna. Anna Aita offre al lettore un volume in grado di soddisfare l'esigenza di approfondire un autore contemporaneo che ha fatto della poesia uno strumento di vita, un atto di riflessione e di contestazione contro i poteri marci. Si dà, così, un'immagine di poeta autentico che ha cercato e cerca di scrostare la struttura fatiscente della società attraverso la parola. La degradazione morale, politica, civile e culturale fanno soffrire il poeta che lotta e fa sentire tutta la sua voce. La poesia diventa impegno di coscienza, ricerca di un senso, anelito alla comprensione della condizione umana. In questo senso si comprende il titolo dato alla monografia, che sottolinea l'importanza dell'amore e del mondo per il poeta calabrese, offrendo un approdo critico indispensabile per la comprensione del suo universo poetico. **Angelo Manitta**



NON SOLO SUD (Ritratti d'autore) di Pasqualina Pezzella Iavarone – Edizioni Pro Loco Sant'Arpino, 2011.

La prima sensazione, da lettore, è che "Non solo Sud" sia "un canto della mente espresso con la voce del cuore"; un cuore palpitante d'intensa passione per i grandi autori classici e, nello stesso tempo, in coerenza con una compiuta visione del mondo in cui, NATURA e CULTURA, filosoficamente intese, sono armonicamente e plasticamente interagenti, sensibile alle grandi questioni del nostro tempo connesse all'affermazione piena della dignità morale, civile, economica e religiosa di tutti gli esseri umani e di tutti i popoli ed al riconoscimento del loro diritto ad una piena, integrazione. Con questo testo, a mio avviso profondamente autobiografico, l'autrice prospetta un viaggio emozionante e coinvolgente nei meandri più reconditi della propria anima, nell'intimità più profonda del proprio io e delle proprie certezze valoriali; ma, e questo costituisce un primo notevole pregio del lavoro, non lo fa svelando percorsi introspettivi di autoanalisi, bensì ideando, sotto la spinta di una impetuosa e straordinaria immaginazione, che reca ben visibili i segni di una notevole "familiarità" con i capolavori della narrativa oltre che di una non comune formazione storico-letteraria, una piacevolissima serie di "racconti", nei quali dà libero corso alle proprie emozioni, ai propri sogni, alle proprie esperienze di vita e di fede, alle proprie ansie di giustizia sociale, ora proponendo la, rappresentazione di avvincenti storie personali e familiari, non di rado intrise di dolore e di sofferenza, di umiliazione e di sfruttamento ma anche illuminate dalla confortante presenza della fede e da una incrollabile speranza di palingenesi, ora presentando "spaccati" di epoche e contesti storici del passato, ora riflettendo sulle radici e sulle ragioni della propria fede, ora, infine, ripercorrendo il senso della propria appagante ma faticosa esperienza di moglie, di madre, di nonna e di docente E quando le suggestioni suscitate dal fecondo "humus" della propria formazione umanistica e civile s'incrociano con il microcosmo della propria infanzia, la narrazione raggiunge livelli d'incomparabile lirismo e diviene struggente evocazione di uno stato di felicità assoluta, "di godimento estatico di un contesto familiare e sociale magico", nel quale luoghi, persone, affetti, colori, odori, sapori e oggetti, si animano di particolari significati ed offrono a chi legge, in pari tempo, piacere per il ritrovamento di "un idilliaco microcosmo" ma anche vivo raccapriccio e sdegno per il vergognoso scempio perpetrato dalla stupida irresponsabilità dell'uomo moderno che quel patrimonio socio-ambientale, creato e tutelato per secoli, ha inaccortamente dissolto nel giro di qualche decennio! In questo libro, la mano sapiente dell'autrice ha dato corpo ad un eccellente impianto narrativo, originale e di pregevole fattura, nel quale risultano egregiamente fusi, a tutto vantaggio del lettore, una raffinata padronanza linguistica e lessicale, derivata dall'assidua frequentazione (di tutta una vita) dei grandi autori classici, un evidente amore per la storia e per l'arte, una "fantasia" imperiosa, una notevole disposizione ad "analizzare e rappresentare" ambienti sociali e naturali, sensazioni e stati d'animo, persone e vicende, una non comune capacità di contestualizzare il passato nel presente e di organizzare il contenuto del testo secondo una modalità discorsivo - descrittiva non sequenziale, non lineare, attraverso vivi, incisivi e rapidi squarci pittorici ed altrettanto rapidi cambi di scena, in modo che, agli occhi del lettore, come in una mostra di %

% di pittura, si prospettano scene ed immagini vive di eroi, personaggi, ambienti, contesti urbani e rurali, sempre ritratti con vivida naturalezza e con grande partecipazione emotiva mentre, sullo sfondo, si profilano e si propongono grandi temi e problemi della vita e della storia dell'umanità quali, ad esempio, il dramma dell'emigrazione e della povertà, la riforma agraria e le lotte contadine, i mutamenti sociali nel corso dei secoli, la caducità delle fortune umane, le lotte nell'Italia comunale, il destino dell'uomo. In un contesto "fuggevole e fugace", come quello odierno, caratterizzato in larga parte dalla filosofia del "mordi e fuggi" e dalla preminente attenzione "al proprio particolare", questo libro si segnala, invece, come convinta testimonianza di fede nei valori universali e come evidente risultato di un'aspirazione interiore coltivata con coerenza nell'arco di tutta l'esistenza, anche a dispetto dei notevoli condizionamenti imposti dalla vita quotidiana (la famiglia, il lavoro, ecc.); il che fa assumere all'opera una ulteriore valenza pedagogica, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, giacché, qualunque possa essere il campo del loro impegno, prospetta un modello di determinazione e di coerenza probabilmente degno di essere apprezzato e, se possibile, di essere assimilato. Ed è anche per questo, oltre che per la ricchezza e la profondità degli stimoli e delle suggestioni che suscita, che credo che "Non solo Sud" meriti non solo un posto di rilievo nella nostra biblioteca personale ma anche nel nostro cuore perché ci aiuta a riflettere sul senso della vita, a rafforzare la nostra identità ed a realizzare una società più giusta. **Luigi De Santis** - Dirigente Scolastico

LA VITA A MODO MIO poesie di Alessandra Gavassa – Aletti Editore, Guidonia, 2012.

Quella di Alessandra è una scrittura intima che viene dal profondo dell'anima. Si dipana il filo delle sue parole dalla intricata matassa per sfociare in pensieri "*Stropicciati*" come li definisce la stessa autrice nella introduzione a questo piccolo, ma delizioso libro. Il dolore è spesso base della sua scrittura, ma la sofferenza non è mai grido, fine a se stesso, bensì slancio verso un canto liberatorio per svincolare l'anima da legacci e costrizioni marmoree ed urlare in libertà la bellezza della vita sempre, nonostante tutto. Prende il volo la sua poesia da ritratti splendidi della natura descritta in modo immaginifico e talvolta quasi visionario, come se mente ed animo si sovrapponessero e si "stropicciassero" per rendere più luminose le parole. Sono flash luminosi infatti alcuni suoi quadri naturali come in "Domenica": *Le dita del sole si tuffano nell'erba tagliata dei campi* oppure in "Papaveri": *Sull'estivo tappeto di papaveri rossi possano le mie labbra sorridere ancora e sbocciare di teneri germogli in un raggio di sole.* Sentite c'è sempre la luce. La stessa luminosità si nota in "Ritorno": *Là dove le aquile s'innalzano in volute di azzurro terso, ogni respiro è afflato di cristallina leggerezza* (ascoltate: il cristallo è luminoso e trasparente è luce) e in "Una rosa":*Luce dell'aurora bagna di rugiada man che si intrecciano...* Sono canto e danza di parole i suoi pensieri, non semplici da interpretare talvolta, ma sempre meravigliosi da sentire perché comprensibili a livello profondo. La prima volta che ho letto questo libro, di fronte a versi di complicata interpretazione, ho provato una impressione particolare. Ho pensato: é come quando si ascolta una musica che non si comprende a pieno nella sua struttura, ma la si apprezza, la si ama senza saperne il motivo, è comprensione universale, è comunicazione tra anime, la più bella, la più completa, la più coinvolgente. Come è mia abitudine io i libri e le poesie in particolare le leggo più volte e mi diverto a trovare le parole chiave, quelle che mi servono per meglio interpretare un autore. Naturalmente l'ho fatto anche per Alessandra. Molte le parole chiave: libertà, vita, amicizia, pace, perdono, amore. La libertà è intesa quale esigenza interiore, come afflato di vita, quale condizione indispensabile all'esistere,come si comprende bene in "Promesse": *Soffice di velo di zucchero l'ala di libertà si allunga sulle ombre di una notte senza sogno,* in "Libertà": *Io sono libertà semplicemente... io sono,* in "Voci d'angelo": *Ora volo libera e tu sei le mie ali* ed ancora in "Respiro": *Il respiro di Dio restituisce ad un'anima cieca la sua libertà,* o in "Catene": *Lasciami andare lasciami vivere lasciami libera,* infine in "Joy": *Una farfalla gialla vola verso una quercia d'acqua a portare polvere di libertà sul tessuto del cuore... Sono leggerezza, sono libertà, sono vita che splende di gioia.* La vita è intesa da Alessandra quale "*gomitolo a volte caldo e leggero, altre gelido e pesante"* (queste sono sue parole) ma un dono meraviglioso sempre. Le due poesie che, a mio avviso, meglio interpretano tale pensiero sono *Vita* e **Fili d'argento** ma anche "Crescere": *Il succo della vita è gustare una torta di mele, "*Promesse": *Racconto di panna montata, di ciliegie candite, di dolce profumo di vita*, "Essere": *Sono luce, vita, eternità ...* L'amicizia è, per la %